IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 80. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 22 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Commercio coll'estero

Neanche il periodo di due mesi sarebbe sufficiente per delineare la corrente dei traffici, e porgere argomento ad utili considerazioni nell'interesse del commercio; ma come riflesso dell'andamento generale giova constatare i risultati d'ogni mese. Ecco adunque quello del 1° bimestre:

Importazioni.

		1893	1892
Derrate alimentari	L.	42,072,980	31,214,150
Mat. per le industrie	»	96,428,500	79,824,035
Prodotti lavorati	»	40,381,220	41,742,865
Merci diverse		369,372	323,182
Totale merci	L.	179,252,063	153,104,232
Metalli preziosi	»	6,211,500	5,108,400
Totale generale	L.	185,463,562	158,212,632

Esportazioni.

		1893	1892
Derrate alimentari	L.	42,274,100	43,006,895
Mat. per le industrie	»	72,290,210	80,317,050
Prodotti lavorati		18,394,860	18,239,770
Merci diverse	»	2,903,601	2,377,753
Totale merci	L.	139,862,771	143,941,468
Metalli preziosi	»	4,268,800	11,738,100
Totale generale	L.	144,131,571	155,679,568

Esclusi i metalli preziosi, c'è un aumento nell'importazione per circa 26 milioni di lire, ed una diminuzione di 4 nell'esportazione.

Il maggior contributo all'incremento delle importazioni è dato dalle materie prime, del che dobbiamo essere lieti, se si considera che nel traffico della specie si ebbe una sosta relativa nel 1891 e nel 1° semestre del 1892; sosta dovuta in parte a ragioni di mercato, ed in parte alla convenienza di smaltire le scorte precedentemente accumulate.

Esauriti gli approvvigionamenti, il movimento ha ripreso lena nel secondo semestre, ed al 31 dicembre la situazione era sensibilmente migliorata; ond'è che dobbiamo riguardare come indizio effettivo di buon avviamento i seguenti risultati:

Quantità importate in quintali.

	1893	1892
Juta greggia	50,598	21,353
Cotone in massa	200,377	116,001
Sete crude	2,459	1,266
Metalli greggi	489,902	294,975
Carbone	5,692,040	5,802,100

I copiosi acquisti di cotone attestano della ragionevolezza della misura delle concessioni fatte alla Svizzera: ma siccome il trattato, per quanto riflette la categoria del cotone, è andato in vigore soltanto col 1° gennaio, sarebbe prematuro ogni apprezzamento sui suoi effetti.

Non è superfluo tuttavia far rilevare, che a tutt'oggi il commercio dei filati e dei tessuti si mantiene stazionario.

Altra ragione di aumento per le importazioni sta nel grano; ma anche gli sdaziamenti del grano sono scesi a più modeste proporzioni (media del 2° semestre 1892 tonn. 83,392 — media del 1.o trimestre 1893 tonn. 51,487); nè poteva essere diversamente, dacchè l'esito dell'ultimo raccolto mediocre bensì, ma non scarso, non giustificava la straordinaria incetta, cui abbiamo assistito, onde la causale, come abbiamo detto altra volta, va piuttosto ricercata nel deprezzamento della derrata all'estero, per le abbondanti produzioni extra-europee.

L'anno 1892 si era chiuso per le nostre esportazioni con un vantaggio di 81 milioni, dovuto in gran parte al vino, ai prodotti serici greggi, alle frutta (agrumi compresi) ed agli zolfi; vediamo ora l'esordio del 1893.

L'esito dell'ultima vendemmia e gli sforzi riuniti del Governo e dell'iniziativa privata hanno impresso al commercio vinario un nuovo e più vigoroso impulso. In soli due mesi se ne spedirono all'estero circa 487,000 ettolitri, dei quali oltre la metà (254,000) varcarono il confine austro-ungarico. Il vantaggio del confronto emerge dalle seguenti cifre:

		1893	1892
Vino in botti	ettol.	482,591	304,871
Vino in bottiglie	»	4,392	3,257

Questo confronto diventa più eloquente, qualora si ricordi che l'esportazione del vino in botti si limitò nel primo bimestre 1890 ad ettol. 129,000, e nel 1891 a 187,000.

Trattandosi di prodotti agricoli, sui quali la benignità del cielo esercita una grande influenza, conviene esser prudenti nelle previsioni: difatti nell'olio d'oliva siamo al disotto di 29,000 quintali al 1° bimestre 1892 (66,148 contro 94,806).

Questa deficienza di traffico trova la sua ragione nella scarsa produzione d'olio constatata per la campagna 1892-93; per la quale, secondo le notizie pubblicate dalla Direzione dell'agricoltura, si ottenne un risultato pari ai 3/5 appena del raccolto precedente: cioè ettol. 1,541,100 (cifra provvisoria) in confronto ad ettol. 2,739,600 (risultato definitivo). Mancano quindi le disponibilità per far fronte alle richieste.

Volendo però considerare la minor esportazione sotto l'aspetto del valore, il grosso della differenza in meno è rappresentato dai prodotti serici greggi (L. 7,681,220), giacchè l'esportazione negli ultimi mesi del 1892 ha assorbito molte disponibilità, tantochè si contratta fin d'ora il bozzolo a 5,25 il chilo per la nuova raccolta, prezzo che da qualche anno era scomparso dal listino.

Per avere quindi un concetto positivo dello sviluppo delle esportazioni conviene attendere un periodo più inoltrato. In complesso, la maggiore attività si mantiene.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Shang-Hai che una rivolta è scoppiata ad Hamoy. Un cristiano fu massacrato. Altri furono crudelmente maltrattati.

(S) **Berlino**, 21. — L'elezione del noto pubblicista Fusangel (ultramontano) nel distretto elettorale di Olpe è assicurata contro quella del candidato ufficiale del Centro.

(N) **Vienna**, 21, 2 pom. — Si smentisce da Sofia la voce che il Principe Ferdinando intenda, in occasione del suo viaggio di nozze, di recarsi a visitare le capitali europee, compresa Costantinopoli.

(N) **Parigi**, 21. — Le *Journal des Débats* ha da Bruxelles: Il Papa ha dato 50,000 lire alla Società antischiavista per contribuire alla spedizione destinata a soccorrere il capitano Jacques, la cui situazione sul lago Tanganiycka è assai minacciata dagli arabi.

(S) **Cherburgo**, 21. — La Regina Vittoria è qui giunta.

La musica della squadra francese intuonò l'Inno inglese all'entrare in rada del regio *yacht*.

Il Prefetto marittimo ed il Console d'Inghilterra si recarono ad ossequiare S. M.

Il voto di ieri

La risoluzione adottata ieri dalla Camera a voti unanimi, meno quattro socialisti, che fanno tutto l'anno la parte dei gattini di Lucca, salvo ad uscire *in massa* dall'aula per recarsi a bere un vermouth d'indignazione in atto di protesta, farà senza dubbio buon effetto nel paese e all'estero.

In siffatte questioni, che toccano il prestigio e il decoro dell'Assemblea, è desiderabile che le risoluzioni siano prese per consenso generale.

L'affermazione precisa che il Comitato potrà estendere le sue indagini nel campo amministrativo, ma deve fermarsi ove giunge l'azione del potere giudiziario, dimostra che il senno politico non vien meno nella nostra Camera nelle più delicate e difficili circostanze.

In quanto all'ordine del giorno adottato, sebbene presenti una certa elasticità, non può, dopo le dichiarazioni dell'on. Giolitti, essere interpretato più largamente di quello che richiede il fine che la Camera si è proposto.

Tuttavia non sarebbe stato superfluo precisarne anche meglio i limiti onde evitare più late interpretazioni sulle facoltà del Comitato, che l'on. Giolitti avrebbe fatto bene a mantenere ristretto a cinque, come fece bene ad insistere perchè ne fosse delegata la nomina al presidente della Camera.

Noi non crediamo che occorrano a questo Comitato altre facoltà, giacchè pel fine che si vuol raggiungere bastano ad esuberanza i documenti presentati e quelli che si possono richiedere agl'ispettori e le spiegazioni che si possono ottenere per chiarire qualche dubbio dai deputati interessati.

Si è molto esagerato in tutta questa faccenda perchè, come disse benissimo il Presidente dell'inchiesta governativa, i crediti aperti a uomini politici, oltre all'essere quasi tutti giustificati, si riducono a pochi e per cifre modeste, che non si può neanche supporre abbia prevalso nell'ottenerli la posizione parlamentare.

D'altra parte c'è da osservare che le banche stesse, tranne forse la Romana che può aver usata qualche facilitazione, perchè voleva in certo modo avere delle simpatie per la lotta che sosteneva della riscontrata, non avevano alcuna ragione di usare favori speciali ai membri del Parlamento, tranne quella di tener conto di qualche raccomandazione.

Secondo noi adunque, dalle indagini del Comitato risulterà che il nostro mondo parlamentare è assai migliore di quello che, profittando di un disastro bancario, si è cercato di far credere, divulgando sospetti, diffidenze e insinuazioni, destituite di ogni base positiva.

Qualche caso di poca correttezza negl'impegni contratti ci sarà: qualche posizione un po' imbarazzata non mancherà: ma di grave, di veramente indelicato ci sarà ben poco. Ormai, dal più al meno, le cose si sanno.

Piuttosto nel legger bene i rapporti degli ispettori il Comitato potrà rilevare qualche fatto, abbastanza irregolare, che può essersi verificato col concorso o per influenza di qualche membro del Parlamento, e qui la severità non sarà fuori di posto, giacchè servirà per l'avvenire ad eliminare nocive influenze con vantaggio del prestigio parlamentare e delle banche stesse.

Del resto il voto di ieri, concentrando in un Comitato di poche ed autorevoli persone il mandato di tutelare il decoro dell'Assemblea, sottrae dall'ambiente parlamentare e dalla piazza una questione, che turbava l'organismo politico e cominciava ad avvelenare anche l'opinione pubblica, la quale, bisogna dirlo, ha dato prova di grande buon senso e non si è lasciata trascinare dalla marea dei sospetti contro il Parlamento, come si è verificato altrove.

La discussione dei bilanci al Reickstag

(N) **Berlino**, 21, 11,20 pom. — Continua al Reichstag la discussione del bilancio in terza lettura, la quale acquista grandissimo interesse per la tattica adottata dai progressisti contro Ahlwardt.

Infatti nel corso della discussione sul fondo per gli invalidi, il deputato liberale Richter interroga il segretario di Stato Maltzahn riguardo all'asserzione di Ahlwardt, che, cioè, i finanzieri israeliti membri dell'opposizione si siano opposti, dopo il 1870, ad una più larga dotazione di quel fondo.

A questo proposito invita anche direttamente Ahlwardt a provare la sua affermazione che i membri del governo di Bismarck combinassero nel 1872 un accordo cogli speculatori ebrei per centinaia di milioni.

Soggiunge che qualora Ahlwardt mantenesse il silenzio, egli si proporrebbe di incalzarlo durante la discussione e di costringerlo a provare le sue affermazioni.

Questo è l'unico mezzo per tutelare il prestigio del Reichstag dinanzi al paese.

Maltzahn dichiara che tale asserzione è assolutamente contraria alla verità e respinge con energia le insinuazioni di Ahlwardt. (*Applausi*).

Ahlwardt replica che può provare con documenti, uno dei quali è firmato da Miquel, che si fecero negoziati in proposito nel retroscena e che non solo Miquel, ma diversi deputati si resero colpevoli di peculato. Questi documenti gli mancano oggi essendogli l'attacco venuto all'impensata.

Ahlwardt provoca poi uno scoppio di ilarità quando dice che queste sue accuse risulteranno vere come quelle riguardo ai *fucili ebrei!*

Maltzahn ripete che le affermazioni di Ahlwardt sono infondate.

Il deputato liberale Rickert, onde dare ad Ahlwardt la possibilità di presentare domani i documenti di cui ha parlato, propone di rinviare la discussione in corso.

Il deputato conservatore Manteuffel appoggia tale proposta nell'interesse del governo.

Il rinvio è votato all'unanimità.

Questa decisione è stata presa senza accordi preventivi ed è stata appoggiata da tutti i partiti.

In ultimo Richter riprende la parola per dire che il sistema da lui suggerito è l'unico da adottarsi per rendere innocuo Ahlwardt.

La seduta di domani è attesa con grande interesse prevedendosi che Ahlwardt finirà col perdersi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 marzo.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,10.

Anche oggi aula e tribune affollate. Presenti tutti i ministri.

Interrogazioni.

LACAVA dice all'on. Marinelli che spera di poter fare, nel futuro bilancio, uno stanziamento per il prossimo censimento generale della popolazione del regno.

BONACCI, rispondendo all'on. Gallo, relativamente ad un decreto della Romana inquisizione che colpisce un prelato (l'Amalfitano) per aver ricorso ad un tribunale italiano, dichiara di non potersi pronunziare, per ora, se l'atto in sè stesso sia un reato, non avendo il modo nè gli elementi per farlo.

GIOLITTI assicura l'on. Salandra che, ove la epidemia della meningite continuasse nella provincia di Foggia, invierebbe là un commissario speciale a far degli studi e a proporre dei provvedimenti; risponde all'on. Pugliese che in Lecce non venne permessa l'affissione di un manifesto commemorativo in onore di Mazzini, perchè conteneva espressioni offensive per le istituzioni; e dichiara all'on. Bovio che la polizia non ha proibito il comizio che si aveva tenere in Roma sulle banche, ma ha soltanto chiesto che fosse tenuto in luogo chiuso.

Progetto di legge.

Si comunica un progetto di legge dell'on. Valli sulla condizione degli impiegati dello Stato.

Pensioni.

Si coordina e si vota a scrutinio segreto il progetto sulle pensioni civili e militari.

Discussione bancaria.

PALBERTI (attenzione). Riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio, conviene con lui che non si debba menomamente turbare l'azione dell'autorità giudiziaria, ma non vorrebbe che il timore di turbare l'opera del potere giudiziario turbasse invece l'indipendenza del Parlamento. (*Bene!*)

I sospetti di atti illeciti per parte d'uomini appartenenti al Parlamento non sono messi innanzi solamente da volgari accusatori, ma dall'autorità giudiziaria, nella requisitoria con la quale si chiedeva di procedere contro un deputato e dallo stesso presidente della Commissione che ha compiuto l'inchiesta amministrativa. Il Parlamento non può quindi più oltre indugiare la tutela della propria dignità.

La Camera ha per fortuna ancora uomini che le dànno garanzia di saper discernere il pettegolezzo e la frivola accusa dalla immoralità e dal fatto illecito ed indelicato senza invadere le attribuzioni di altri poteri. A cotali uomini si può ben affidare con fiducia il più ampio mandato. Ad essa poi il richiedere nuovi mezzi e nuove facoltà quando se ne manifesti il bisogno. (*Vive approvazioni su molti banchi*).

LAZZARO, invita il presidente del Consiglio a manifestare subito il parere del governo, di fronte alle nuove proposte, affinchè la Camera, sino da questo momento, si sappia regolare.

GIOLITTI (*segni di viva attenzione*). Rispondendo subito all'invito dell'on. Lazzaro, debbo dichiarare più esattamente quali sono gl'intendimenti del governo intorno alla questione che si agita.

Ieri mi opposi ad ogni richiesta di dare pubblicità agli elenchi delle sofferenze, anche se a questa pubblicità si fosse ricorso, rendendo quei documenti visibili a tutti i 508 deputati. Mi opposi ieri, e mi oppongo oggi, trattandosi di interessi di natura assolutamente privata. Mettersi poi su questa via sarebbe pericoloso.

In secondo luogo, dissi che le indagini del futuro Comitato parlamentare non dovevano spingersi nel campo dell'autorità giudiziaria. Ciò non solamente avrebbe disturbato il buon andamento del processo ma avrebbe recato una viva offesa alla legge, la quale vuole che l'istruttoria sia segreta e questo a tutela dei diritti della difesa e dell'accusa (*Bene!*) Interrogare delle persone che si trovano ora *sub judice* sarebbe lo stesso che influire con un processo politico sopra un processo penale. (*Approvazioni*).

Tenuti fermi questi due punti, quali dissensi sostanziali vi potevano mai essere? Il Comitato veda gli elenchi, chieda i documenti che ai medesimi si possono riferire, domandi spiegazioni e le avrà. Ma io non ho mai imaginato che il Comitato eletto dalla Camera, e che la Camera rappresenterà, debba limitarsi ad un'arida lettura di nomi! (*Approvazioni*). Ciò — ha ragione l'on. Palberti — offenderebbe la dignità del Parlamento! (*Nuove approvazioni*).

Esclusa da una parte la pubblicazione degli elenchi, esclusa dall'altra ogni ingerenza negli atti dell'autorità giudiziaria, credo che possiamo tutti essere d'accordo. Le persone che avranno la fiducia della Camera incominceranno subito l'opera loro. Esamineranno gli elenchi, i documenti relativi, chiederanno schiarimenti, e presenteranno, a suo tempo, i risultati delle loro indagini. Io credo che nessuno degli uomini politici, ai quali si rivolgerà il Comitato per informazioni e schiarimenti, si rifiuterà di aderire alle domande del Comitato stesso. Ma, in caso diverso, se il Comitato trovasse delle resistenze, si rivolgerà alla Camera, la quale potrà concedergli ulteriori poteri. (*Bravo!*).

E così io ho creduto di meglio spiegare, e subito, gl'intendimenti del governo, perchè non è questa una questione intorno alla quale si possa discutere lungamente. Ognuno di voi oramai ha la coscienza di quello che deve fare e di ciò che deve farsi. Prego quindi che la Camera venga, al più presto possibile, ad una conclusione. (*Vive approvazioni*).

ARCOLEO si compiace delle dichiarazioni di oggi del presidente del Consiglio, che hanno chiarite quelle fatte ieri; ma non saprebbe comprendere il mandato della Commissione, qualora questa non potesse liberamente compulsare documenti e interrogare testimoni. (*Rumori*).

Voci. No, no!

ARCOLEO. Intorno alla ingerenza da evitare nell'azione dell'autorità giudiziaria, nota che ci sono sospetti, pregiudizi, insinuazioni e dubbii che sfuggono così all'inchiesta amministrativa come all'indagine del magistrato, e intorno a cui solo un Comitato inquirente può portare giudizio, nell'intento di mantenere integre le responsabilità personale e collettiva della Rappresentanza nazionale.

Questo Comitato, d'altronde, saprebbe limitare la sua opera nel campo a lui designato: e in ogni modo, una volta accolta la massima, potrebbe bene il governo proporre alla Camera la delimitazione precisa di cotesto campo. (*Rumori in senso diverso*).

BARZILAI. Vuole il Comitato col mandato più ampio ed esprime l'avviso che il medesimo debba essere nominato dal presidente.

ANTONELLI sostiene che l'indagine della Commissione non può limitarsi ai documenti presentati dal presidente del Consiglio, ma deve estendersi fin dove non invada l'azione della magistratura, nell'intento di stabilire se e quali responsabilità morali possano spettare a qualche membro del Parlamento.

GUICCIARDINI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera — udite le dichiarazioni del governo — delibera la nomina di una Commissione di 5 membri per esaminare i documenti presentati, fare quelle altre indagini che creda necessarie per accertare le responsabilità politiche e morali, astenendosi dall'intervenire in quanto è di competenza dell'autorità giudiziaria ».

COLAJANNI N. Visto che oramai tutta la Camera vuole l'inchiesta, ritira una sua proposta in questo senso.

CALVI svolge un ordine del giorno nel senso di quello dell'on. Guicciardini.

GALLO. Dopo il discorso del presidente del Consiglio, farà brevi dichiarazioni. Oramai siamo di fronte ad una Commissione d'inchiesta. Dite quello che volete, ma è così. Chiamiamo un po' le cose col loro nome.

L'inchiesta cacciata dalla porta entra oggi per la finestra. Stabilito questo, non vedo perchè l'azione della Commissione non si debba svolgere parallela a quella dell'autorità giudiziaria, chiedendo aiuti di documenti e di deposizioni a questa. Sono due procedimenti attuabili e tante volte attuati. Non si fa forse così nei processi elettorali? Sicuro! Che la Commissione d'inchiesta, senza invadere le attribuzioni dell'autorità giudiziaria, possa chiedere documenti relativi a deputati compromessi, mi sembra incontestabile. Se no, si avrebbe un Comitato inquirente destinato a fare la luce senza avere i mezzi per farla. (*Approvazioni, interruzioni*).

GIOLITTI (con vivacità). Sento la necessità dopo il discorso dell'on. Gallo, di fare subito delle dichiarazioni sopra un punto sostanziale. L'on. Gallo pretende che il Comitato possa richiedere copia di documenti e di deposizioni all'autorità giudiziaria. Ma questo sarebbe lo stesso che distruggere il processo penale! (*Approvazioni*).

Voci. Sì, sì!

GIOLITTI. Parliamoci chiaro: a me può essere indifferente restar qui o andarmene. Ma non posso ammettere che si dia un voto con intenzioni che il governo non divide. (*Benissimo!*) L'on. Gallo ha citato i processi elettorali. Ma, in questo caso, c'è la legge che dà l'assoluta precedenza al potere legislativo. Il potere giudiziario non viene che dopo. Non è esatto, quindi, che le due azioni si svolgano parallelamente. Lo ripeto: non si possono violare i diritti della giustizia. Quando sarà finito il processo, il Comitato potrà spingere le sue indagini anche sui risultati del medesimo. Del resto, aggiungo nuovamente che il Comitato avrà tutti gli schiarimenti possibili per il completo adempimento del proprio mandato. Ma non tolleri la Camera che il medesimo s'ingerisca negli atti della autorità giudiziaria.

L'ordine del giorno presentato dall'on. Gallo era tale che il governo poteva accettarlo: ma, dopo la interpretazione data al medesimo dallo stesso Gallo, accettarlo mi è impossibile. (*Approvazioni*)

ROSSI L. Ammette che il comitato non debba ingerirsi nelle cose dell'autorità giudiziaria, ma dice che, esaurito il periodo istruttorio, vale a dire il periodo segreto, il comitato può ben chiedere quei documenti che, da quel momento in poi, diventano di pubblica ragione. (*Approvazioni, rumori*).

CAMPI vuol estendere i poteri del Comitato.

LUZZATTO E. Quando si pareva tutti d'accordo, ecco che sorge un equivoco: equivoco, in gran parte dissipato, dalle ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio. Egli pure ritiene che il Comitato non debba invadere il campo dell'autorità giudiziaria; ma è d'avviso che possa attingere informazioni e documenti a questa autorità, appena lo possa *legalmente* fare. In caso diverso, si verrebbe a dare al Comitato non un mandato limitato, ma un mandato ridicolo.

LUCIANI propone che il comitato si componga di 9 membri e che il medesimo, ove lo creda necessario, domandi, dopo un primo esame dei documenti, nuovi poteri.

ENGEL non vorrebbe nulla di segreto: vorrebbe una inchiesta su tutto e su tutti e che tutto si pubblicasse.

DILIGENTI. Rinuncia alla parola. (*Bene! Bravo!*)

GALLO (attenzione.) Il Presidente del Consiglio trovò che c'è disaccordo fra me e lui. Non mi pare. Probabilmente, mi sarò spiegato male. L'azione del magistrato e del comitato si devono svolgere parallelamente, ma secondo legge. (*Approvazioni.*)

SONNINO. Egli pure vuole il comitato di 9 membri e vorrebbe anche che il plico delle sofferenze bancarie rimanesse per otto giorni nella segreteria della Camera con facoltà nei deputati di prenderne visione.

Gli ordini del giorno

GIOLITTI (attenzione). Fa, prima di tutto, osservare all'on. Gallo, che l'equivoco avrebbe potuto partire da lui, on. Giolitti. Ad ogni modo, è stato ben fatto metter le cose in chiaro. Esamina quindi gli ordini del giorno e dice di accettare quello dell'on. Guicciardini, ma con una modificazione: che, nel medesimo, venga deferita al presidente della Camera la nomina del Comitato, trattandosi di un comitato di natura sua delicatissimo e superiore ad ogni partito. Invita gli amici del ministero ad associarsi all'ordine del giorno Guicciardini. (*Bene!*)

Voci: Ai voti, ai voti! (*La Camera è agitata*)

PRESIDENTE. Trattandosi di un compito estremamente difficile, dichiara, sino da questo momento, che sarebbe lietissimo se venisse dispensato dalla nomina della commissione. Non è la cosa più facile del mondo questa nomina. Bisognerà lasciare in disparte coloro che furono al governo; bisognerà... lo ripeto: la Camera mi dispensi!

Voci generali. No, no!

Vengono ritirati tutti gli altri ordini del giorno.

BOVIO e DI RUDINI' vorrebbero che la commissione fosse composta di 9 membri.

GIOLITTI. Per non parere ostinato, (*risa*) accetto il numero di 7, numero accettato da tutta la Camera. Insistere sul 9 mi sembra far della casistica. (*Bene!*) Del resto, 7 persone serie possono condurre una inchiesta al completo. (*Approvazioni*).

Dichiarazioni di voto e votazione.

CRISPI, DI RUDINI' e NICOTERA dichiarano che, indipendentemente da qualunque considerazione politica, voteranno l'ordine del giorno Guicciardini.

Altri deputati fanno identica dichiarazione.

PRAMPOLINI, in nome del gruppo (?) socialista, si dichiara contrario ad ogni inchiesta parlamentare, specialmente ora. Tutto al più si doveva farla là, sul principio. (*Risa*) Ma se voi stessi ridete, così poca seria ritenete la vostra proposta. (*Rumori*) Ebbene: votatevela la vostra inchiesta. Noi ce ne andiamo! (*Escono dall'aula, coll'onor. Prampolini, gli on. Maffei, Caetani di Laurenzana e Berenini — Grande risata*).

SONNINO. Ora che sono usciti i pochi dissidenti, nel desiderio che la votazione riesca unanime, voterà l'ordine del giorno Guicciardini.

Il presidente mette ai voti l'ordine del giorno dell'on. Guicciardini — modificato nel senso di formare il Comitato di 7 membri e di deferirne la nomina al presidente della Camera — il quale è approvato da tutti i presenti, fatta eccezione dell'on. Prinetti.

BOVIO (attenzione) Protestando contro coloro che, al momento del voto, sono usciti dall'aula, dice che la difesa degli interessi sociali non è monopolio di poche persone o di un partito, ma di tutti coloro che siedono con coscienza alla Camera. Qui, del resto, si discute e non si fugge! (*applausi quasi generali*).

Votazione delle pensioni.

Votanti: 373; fav. 245 - cont. 128.

La seduta è levata alle 6,30. Domani alle 2.

L'intervista Nicotera

Nell'intervista l'on. Nicotera disse tra le altre cose:

« Io aveva allora (quando entrò nel gabinetto « Rudinì) 135 mila lire di cambiali alla Banca Na« zionale e 44 mila alla Banca Romana. Era molto « facilmente dimostrabile la ragione di quelle cam« biali, ma io dissi: voglio entrare al Ministero « senza aver cambiali con Banche.

« Feci sapere la cosa a Grillo e Grillo, franca« mente, lealmente mi disse: Eccovi le cambiali. « Basta una vostra semplice obbligazione.

« No — risposi io — assolutamente voglio riti« rarle pagandole.

« Ma voi siete deciso (avrebbe ripreso Grillo) a « fare questo atto di diffidenza verso la Banca « Nazionale?

« No, non è un atto di diffidenza, è un atto di « dovere, di coscienza. Debbo farlo, e come lo fo « con la Banca Nazionale, lo fo con la Banca « Romana. »

Di fronte a questa asserzione, il comm. Grillo ha creduto suo dovere d'inviare le seguenti lettere al *Corriere della Sera:*

20 marzo 93.

Egregio Signore,

Permetta che ricorra alla sua cortesia per fare alcune rettificazioni su inesattezze contenute nella relazione della « intervista » fra l'on. Nicotera e l'on. Comandini, pubblicata nell'autorevole giornale da Lei diretto.

Non a me, ma al Segretario Generale della Banca, comm. Ponte, si rivolse l'on. Nicotera quando dichiarò di voler ritirare, come di fatto ritirò subito, le cambiali che gli erano state scontate dalla Banca, perchè munite delle qualità e delle garanzie richieste dagli Statuti.

Ho voluto perciò domandare al Segretario Generale se la proposta, di sostituire alle cambiali munite di tre firme una obbligazione personale, era stata fatta da lui all'on. Nicotera.

Il comm. Ponte mi ha risposto con la dichiarazione scritta che unisco alla presente e che prego Lei di voler pubblicare insieme con questa mia.

Accolga, con i miei ringraziamenti, i miei distinti saluti.

Il suo dev.mo
G. Grillo.

20 marzo 93.

Ill.mo sig. Direttore Generale,

Leggo nell'intervista Nicotera, pubblicata nel n. 76 del *Corriere della Sera*, una circostanza di fatto che non corrisponde precisamente alle brevi dichiarazioni scambiatesi nell'occasione ricordata fra me e il Barone Nicotera.

In omaggio alla verità, e per evitare malintesi, credo mio dovere dichiararle, nel modo più assoluto, che quando l'on. Nicotera mi espresse il suo proposito di pagare subito tutte le cambiali che gli aveva scontate la nostra Banca, non fu accennato affatto che la Banca si sarebbe contentata di una obbligazione personale in luogo di cambiali.

Nè io poteva fare questa proposta, così evidentemente contraria alla nostra disciplina, nè il barone Nicotera l'avrebbe accettata perchè contraria allo scopo che si proponeva col pagamento di quelle cambiali.

Il Segretario Generale
firmato: **Ponte.**

Credito, industria, commercio

La pubblicazione dell'inchiesta bancaria mi ha obbligato a ritardare questa breve rassegna del mercato, la quale potrebbe con lieve differenza d'intonazione esser calcata su quella della settimana scorsa, giacchè nessun fatto rimarchevole si è prodotto da modificare la situazione.

Il mercato di Parigi soffre sempre di atonia pel marasma politico e non politico del Panama. E' inutile: l'organismo del credito è talmente fatto, che resta meno turbato da una catastrofe, che si liquidi in una settimana, che non da questi processi, inchieste, scandali e agitazioni, che col protrarsi lo avvelenano.

I continui ritiri delle Casse di risparmio, che sono un'altra conseguenza del processo del Panama, indeboliscono naturalmente il 3 per 0/0 che regola il mercato francese.

Ciò nonostante la nostra rendita non solo dà prova di resistenza, ma si mantiene ferma ed ha ripreso il 93, che potrà difendere essendovi ancora molto scoperto là e qui.

In compenso il mercato inglese, per quanto gli affari siano sempre limitati, mantiene un buon indirizzo ed anche il tedesco: alquanto pesante invece continua ad essere l'austriaco.

In complesso molta calma e inazione da parte della speculazione.

Mercato italiano.

Nella settimana scorsa sono migliorati in generale i corsi non solo della rendita e dei valori ferroviari, ma anche degli altri valori primari e secondari.

Il mercato presentisce che una volta definita la questione bancaria e sistemato nel miglior modo possibile l'ordinamento degli istituti d'emissione, risentirà un miglioramento generale, sia per effetto della purificazione, sia per la stabilità; quindi le disposizioni si mantengono favorevoli, benchè gli affari siano limitati.

Si nota una ripresa nelle Banche Nazionali e molte ricerche di obbligazioni ferroviarie 3 per 0/0, come pure si verificano degli acquisti di Risanamento (a questi prezzi non si rischia molto) da parte di capitali napoletani, che è tutto dire!

Il cambio è sempre sul 104, piuttosto calmo. Ci vorrebbe un buon raccolto di seta.

Mercato inglese.

Un aumento di 211,000 sterline riporta la riserva della Banca a 19,183,000 di sterline, colla proporzione agl'impegni del 51 per 0/0, causa un aumento considerevole nei depositi.

Sul mercato libero il tasso di sconto si è aggirato fra l'1 e 5/8 e l'1 e 3/4 con tendenza a ribassare.

Mercato francese.

Nessuna variazione significante nella situazione della Banca. L'*Economiste* ritiene che fino a quando non sarà cessato il disordine politico — ciò che dopo la sentenza sul Panama potrebbe verificarsi — non si può sperare in una ripresa normale del mercato.

Per ora non c'è che un lavoro del contante e del risparmio che raccoglie la rendita delle Casse e rinveste largamente anche nei valori industriali di prim'ordine.

Situazione delle Banche al 10 Marzo.

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	596,831,498	231,749,939
Banco di Napoli	251,619,029	102,183,965
Banca Naz. Toscana	98,809,038	44,714,058
Banca Romana	131,732,622	24,775,091
Banco di Sicilia	57,512,920	36,784,214
Banca T. di Credito	17,181,020	6,136,458
Totale L.	1,153,636,127	446,343,766

Scienze e Lettere

Istituto germanico a Roma.

L'adunanza di venerdì 17 corr., alla quale assistette S. E. l'ambasciatore di Germania, conte *Solms*, mentre quelli di Baviera ne furono impediti, (il barone *Podevils* per assenza da Roma, il sig. *von Cetto* per affari) si tenne in onore di *Enrico Brunn*, antico segretario dell'Istituto, laureato or sono 50 anni, il 20 marzo 1843.

In questa lieta ricorrenza gli scolari ed amici del Brunn avevano fatto eseguire dallo scultore Rümann il busto del celebre archeologo, per collocarlo nella biblioteca dell'Istituto. E il busto tratto da un blocco di marmo pario, regalo del governo greco, era esposto nella sala; e che questo posto fosse il più adatto lo dimostrò il prof. *Petersen*, col riassumere la vita, gli studii, i mariti del Brunn e rilevare come egli nei due soggiorni romani (il primo dal 1843 al 1853, il secondo dal 1857 al 1865) abbia posto le prime basi della sua fama e del suo successo nei varii campi della archeologia classica.

Parlarono poi tre scolari del Brunn: il dott. *Preger*, espose una sua congettura, secondo la quale un bellissimo torso della Galleria Lapidaria del Vaticano sarebbe l'*Oronte* di un gruppo colossale della Tyche di *Antiochia;* il dott. *Bulle* scompose la Cariatide di Criton e Nikolaos nella villa Albani in due parti, l'una la testa di una Cariatide del secolo 4. a C., compagna di altre tre (di villa Albani e Londra), l'altra, il torso di una baccante del secolo 5, a C., alla quale egli volle aggiungere due altre, pure del secolo 5: Ultimo il prof. *Strzygowski*, col mezzo di disegni antichi, ricostruì le due donne cochidi di Costantinopoli, l'una di Arcasio, l'altra di Teodosio. Si chiuse l'adunanza coi migliori augurii per l'illustre professore di Monaco.

R. Accademia dei Lincei

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 19 marzo 1893, presieduta dal senatore Messedaglia.

Il segretario Ferri presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Berti, Capasso, Castelfranco, Di Giovanni, e dei signori Pinsero e Worms.

Il socio Monaci fa omaggio di una pubblicazione del socio Teza intitolata: « Un maestro di fonetica italiana nel cinquecento. »

Il socio Lanciani parla del volume del signor L. Fumi, intitolato: « Il Duomo di Orvieto ed i suoi restauri. »

Il corrispondente Canonico offre la sua pubblicazione: « Galilée et la Belgique — Notification de la condamnation de Galilée datée de Liège, 20 septembre 1633 » del signor Mouchamp, e discorre di ambedue.

Il socio Cerruti fa omaggio, a nome dell'autore, della pubblicazione dell'ing. Montanari: « Saggio di una nuova teoria della resistenza dei ponti e delle tombe al moto dell'acqua. »

Il presidente Messedaglia dà annuncio della morte del socio straniero Ippolito Taine, il quale apparteneva all'Accademia sino dal 4 dicembre 1881.

Il segretario Ferri legge un cenno necrologico del defunto accademico.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli atti.

1. Lanciani — « Intorno due inediti cataloghi regionarii, il primo relativo alla Roma antica, il secondo relativo alla Roma di Clemente VIII ».
2. Ghirardini — « Le Situle di Este ».
3. Barnabei — Notizie sulle «scoperte di antichità pel mese di febbraio ».
4. Rossi — « Di un codice copto, del Museo Egizio di Torino, contenente la vita di S. Epifanio e di altri martiri ».
5. Raina — « La data del Dialogo intorno alla lingua di Niccolò Machiavelli ».
6. Lagumina — « Iscrizione araba del re Ruggiero, scoperta alla Cappella Palatina di Palermo » pres. dal corrisp. Barnabei.
7. Naccari — « Sulla pressione osmotica ».
8. Tonelli — « Sulla risoluzione di una congruenza » pres. dal socio Cerruti.
9. Frattini — « Di un doppio isomorfismo nella teoria generale delle sostituzioni » pres. dal socio Beltrami.
10. Magnanini — « Azione dell'acetilacetone sopra il bromoacetone in presenza di alcoolato sodico » pres. a nome del corrisp. Ciamician.
11. Garelli e Ferratini — « Il fenantrene quale solvente nelle determinazione dei pesi molecolari col metodo di Raoult » pres. id.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 21, ore 15,30. — Proveniente da Roma e osssequiato da tutte le autorità cittadine giunse stamane il nuovo prefetto conte Guglielmo Capitelli.

Ricevette subito il personale di prefettura e di questura.

Padova, 21, ore 16,10. — Causa una grave malattia che da circa un anno lo tormenta, malattia in questi giorni fattasi più acuta, si trova ridotto agli estremi il comm. G. B. Tolomei l'illustre professore di diritto penale alla nostra Università.

Il prof. Tolomei ha 51 anni di insegnamento e 78 anni di età.

Genova, 21, ore 12,10 — Mi si assicura che Cristoforo Bonavino — al secolo Ausonio Franchi, il celebre filosofo razionalista dell'Accademia scientifico-letteraria milanese — in seguito al *placet* papale comunicatogli dal nostro arcivescovo, dirà la prima messa il giorno di Pasqua.

La ritrattazione delle sue opere redatta in latino, fu trasmessa alla Santa Sede.

Padre Bonavino trovasi nel convento di S. Anna.

Perugia, 21, ore 17,10. — Ieri sera i consiglieri municipali in adunanza privata stabilirono, a maggioranza, di dimettersi, votando per la sollecita riconvocazione dei comizi amministrativi che si crede si indiranno nella seconda domenica di aprile.

Spezia, 21. — La nave inglese *Dreadnought* ha gettato oggi l'àncora in questo porto.

Un grave incendio.

Catania, 21. — Nella scorsa notte sviluppavasi improvvisamente un grave incendio nei magazzini di Grasso Francesco, tenuti in affitto da Mascali Vincenzo.

Alimentato dal vento, il fuoco minacciava seriamente il gazometro, separato dal magazzino in fiamme da un semplice muro divisorio, a ridosso del quale si trovano grandi serbatoi di gas.

Però l'immane pericolo venne scongiurato dal pronto accorrere dei pompieri, funzionari municipali, guardie di pubblica sicurezza, carabinieri e truppa.

Il consigliere delegato si è recato sul posto col questore.

Non è precisato ancora il danno, che forse supererà le lire 50,000 per la distruzione dei fabbricati e della merce.

La causa dell'incendio non è ancora precisata. I tecnici del municipio e del gazometro assicurano eliminato il pericolo dello scoppio del gazometro, sebbene siano tuttora fumanti le macerie.

Le feste per le Nozze d'argento

IL TORNEO.

Il Torneo avrà luogo il 25 aprile e riuscirà sicuramente la più bella delle feste per le nozze di argento dei nostri augusti Sovrani, sia per il considerevole numero dei cavalieri che vi prendono parte (300 circa), e sia per l'elegante ricchezza del vestiario, eseguito su disegni veramente artistici del T. colonnello Edel.

Il numero dei cavalieri, occorrenti a questo spettacolo equestre *monstre*, è stato completato con ufficiali dell'esercito, che volontierosi aderirono all'invito del Comitato esecutivo.

Questi ufficiali sono già in Roma e sono provveduti di splendide cavalcature.

Ieri l'altro ebbe luogo la prima riunione al Macao per combinare le varie quadriglie e ieri principiarono gli esercizi, sotto il comando dei colonnelli conte Jaracewski e Gennari, e siamo sicuri che malgrado il breve tempo che li separa dall'epoca dell'esecuzione, essi presenteranno i gruppi perfettamente esercitati nelle varie difficoltose evoluzioni. All'esercitazione assisteva anche il colonnello de Gregorio, cui si deve l'iniziativa di questo Torneo.

E' molto lodato l'ordine con cui nelle varie quadriglie, gruppi e cariche il direttore del Torneo, generale cav. Fabio Longhi, ha combinato l'elemento militare con quello borghese, senza distinzione di cariche o di caste, colla sola mira di rendere il Torneo un lustro delle feste nazionali in omaggio dei Sovrani.

Speriamo che il Comitato direttivo, approfittando del vasto ambiente che gli offre la classica piazza di Siena, vi costruirà loggie e tribune, per accoglervi il maggior numero possibile di spettatori, graduandone i prezzi alla portata di tutte le borse, onde il Torneo riesca una vera festa popolare, accessibile a tutti e non un divertimento riservato alla parte più ricca della cittadinanza.

Teatri ed Arte

Lirica. — Antonio Rubinstein ha diretto, all'Accademia di canto di Vienna, una splendida esecuzione del suo oratorio *Il paradiso perduto* ed è stato fatto segno ad ovazioni entusiastiche.

Concerti. — Alla St. James's Hall a Londra ha avuto luogo ultimamente, sotto la direzione del maestro Henschel, un applaudito concerto, consacrato esclusivamente a musica wagneriana.

Coreografia. — Leggiamo nei *Parti National: La Magicienne* è il titolo di un gran ballo fantastico in due atti e sette quadri, testè terminato dal coreografo Rossi e la cui musica è affidata a un giovane compositore italiano.

La Magicienne sarà senza dubbio rappresentata al Nouveau-Théâtre.

Varie. — A St. Pölten, in Austria, si sta costruendo un nuovo teatro, che verrà inaugurato il 1° ottobre 1893.

— Al teatro Alhambra di Londra si fa molto applaudire la signorina Cyrene, danzatrice fantastica americana.

— Ippolito Taine, nel suo testamento, inibisce alla moglie e agli eredi di pubblicare le sue lettere private.

(N) **Bologna**, 21, ore 19,40 — Il *Giornale degli analfabeti* — che sarà dato nel prossimo maggio al nostro teatro Quirino — di Ulisso Barbieri, rappresentato dalla Compagnia Ciarchi e Gravina, ebbe iersera clamoroso successo. *Tutti* i pezzi furono replicati fra il più vivo entusiasmo e l'autore e gli artisti ebbero infinite chiamate al proscenio.

Il processo per il Panama

Udienza del 21.

(S) **Parigi**, 21 — Grande affluenza. L'avvocato Demange pronunzia l'arringa in difesa di Proust.

Cerca dimostrare che l'accusa contro Proust è infondata e che il denaro che ricevette era legittimamente guadagnato e proveniva dalla sua partecipazione al Sindacato della Compagnia.

Il dibattimento è dichiarato chiuso. I giurati si ritirano per pronunciare il loro verdetto.

Prima della chiusura del dibattimento Carlo di Lesseps dichiara di avere adempiuto sempre al suo dovere. Prega i giurati di ricordarsi che se tenne conto di certe raccomandazioni si fu perchè doveva pensare alle migliaia di sottoscrittori. Soggiunge: « So in questo supremo momento che voi volete conoscere tutta la verità. Ho fatto il mio esame di coscienza, ho cercato se avessi commesso qualche errore, se avessi nulla a rivelare alla giustizia. Ebbene per l'ultima volta affermo di aver detto tutta la verità. »

Queste parole, pronunciate con voce commossa, producono viva impressione.

I giurati si ritirano per deliberare fra profonda emozione.

IL VERDETTO.

I giurati hanno emesso verdetto affermativo per Blondin, Carlo di Lesseps e Baihaut e negativo per Fontane, Sans-Leroy, Beral, Dugué de la Fauconnerie, Gobron e Proust.

La Corte si ritira per pronunziare la sentenza.

I giurati accordarono a Carlo di Lesseps e a Blondin le circostanze attenuanti.

LA SENTENZA.

La Corte condannò Lesseps ad un anno di carcere; Blondin a due anni; Baihaut alla perdita dei diritti civili, a cinque anni di carcere e a 750,000 franchi di ammenda.

Inoltre condannò Baihaut, Blondin e Lesseps, su domanda delle parti civili, al risarcimento dei danni ed interessi, da fissarsi dallo Stato, nonchè al pagamento di 375,000 franchi a favore di Monchicourt, liquidatore della Compagnia del Canale di Panama.

Gli altri sei accusati sono stati assolti.

Delle accuse contro membri del Parlamento il verdetto popolare ha fatto giustizia, assolvendo tutti, ad eccezione dell'ex ministro Baihaut, che era confesso.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 22 marzo 1893. — S. Paolo vescovo.

Leva il sole alle ore 6,2 m. — Tramonta alle 6,13 s.
Leva la luna alle ore 8,17 m. — Tramonta alle 11,52 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 marzo 1893.

Europa pressione alquanto bassa Nordest, elevata Francia centrale alla Svizzera e Baviera. Arcangelo 751; Parigi, Zurigo, Monaco 772.

Italia 24 ore: barometro stazionario Nord, alquanto salito Sud; venti forti settentrionali; pioggie qualche nevicata penisola salentina; venti freschi quarto quadrante altrove, qualche brinata e gelata.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Sud continente, sereno altrove; venti settentrionali ancora freschi penisola salentina, deboli altrove.

Barometro 767 Lecce, poco diverso 770 altrove.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali Sud continente, deboli varii altrove; cielo sereno, temperatura in aumento, qualche brinata Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria Farnese: permesso dall'ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 ingresso L. 1 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0.50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5. Galleria Rospigliosi [Monte Cavallo] dalle 10 ant. alle 3 pom.

Palazzo Reale e scuderie reali domani dalle 12 alle 3. I biglietti per visitare il palazzo si ritirano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le scuderie si ritirano presso il Gran Scudiere, Via della Dataria palazzo della Dataria.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 19 Marzo 1893

Nati 31

Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Del Monte Terenzio fu Francesca, Roma, 74, coniug.
Masseus Anna di Domenico, Viterbo, 28, id.
Ponticelli Concetta fu Carmine, S. Severo, 58, id.
Marcucci Giuseppe fu Serafino, Roma, 87, ved.
Brancaleoni Santa fu Mariano, id., 66, coniug.
Testa Scipione fu Mariano, id., 70, id.
Cappioli Gio. Batta fu Sebastiano, Rimini, 50, celibe
Cinti Domenico fu Francesco, Pergola, 73, ved.
Landi Natale di Crescentino, Città di Castello 22, celibe
Cecchini Angelo Natale fu Luigi, Foligno, 23, id.
Mazzoprete Angelo fu Arcangelo, Sora, 80, ved.
Passeri Giacomo fu Luigi, Ficulle, 53, id.
Cressedi Pompeo fu Francesco, Roma, 61, coniug.
Fiorentini Domenica fu Giovanni, Palestrina, 74 id.

MATRIMONI del 19 MARZO

Duranti Romolo, costruttore, con Contigiani Anna
Besi Giacomo, mugnaio, con Coniglianti Martina
Benedetti Filippo, orafo, con Vetturini M. Assunta
Bracaccini Francesco, bracciante, con Mecarelli Adele
Dolci Salvatore carbonaio, con Clechetti Elisabetta
Sarrecchi Amedeo, cocchiere, con Rudina Maddalena
Calza Nicola, scalpellino, con Menichelli Giacinta
Tosetti Secondo, meccanico, con Pittalunga M. Maddalena.

MATRIMONI del 20 MARZO

Leonardi Ettore, muratore, con Bernardi Maria

MONOVERBO

O
O

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CI-RE-NEO.

Ieri all'1 pom. è stato improvvisamente rapito all'affetto della famiglia

LIMBERTI GIUSEPPE

proprietario della mascalcia in via Marmorelle.

S'invitano quanti lo conobbero a rendergli l'ultimo tributo di affetto accompagnandone la salma al Campo Verano.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 4 1/2 pom. dalla casa del defunto in via Marmorella 2.

Roma, 22 marzo 93.

Alle ore 4 1/2 ant. del giorno 21 corr., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rara rassegnazione, è mancata ai vivi

PAOLINA GIUSTI-CASELLI

lasciando nel più profondo dolore il marito Lodovico e la madre Maria Ricasoli vedova Caselli e tutti coloro che poterono apprezzarne la bontà dell'animo e le non comuni virtù.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle 4 pom., muovendo dalla sua ultima dimora, via Giulia 199, presso ponte Sisto.

SPORT

LE CORSE A NIZZA.

(N) **Nizza**, 21, 5,17 pom. — Eccovi il risultato delle corse odierne.

Premio Eze: arriva primo *Perla*, secondo *Canadà*.

Premio del mezzogiorno: primo *Mahonia*, secondo *Pintade*.

Gran premio di primavera (20,000): primo *Chatillon*, secondo *Patisson*.

Premio Turbie: primo *Brandalise*, secondo *Immortelle*. Tempo magnifico.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. Fontana — *P. M.* Martinotti.

Ieri la Corte d'Assise pronunciava una grave condanna contro Entizi Gioachino, notaio di Tivoli.

Nel 17 gennaio 1890 l'ispettore demaniale del secondo Circolo di Roma denunziava all'autorità giudiziaria di avere rilevato che un istrumento pubblico rogato dal notaio Gioachino Entizi presentava segni di falsità nella data ed in alcune cifre contenute nel corpo dell'atto. Proceduto immediatamente per reato di falso e sequestrati i libri ad esso notaio, si constatò che la falsità nell'esercizio del suo ministero era diventata per lui un'abitudine e che ben 40 erano stati in breve spazio di tempo, gli istrumenti da esso Entizi falsificati!

A denuncia di alcuni interessati, si procedeva anche contro di lui per appropriazione indebita per somme superiori alle lire 5000.

Provati i reati di falso continuato in base agli art. 79 e 275 C. P. e di appropriazione indebita in base all'art. 419, l'imputato Entizi veniva condannato a 15 anni di reclusione.

Consiglio provinciale.

Sessione straordinaria — Presidenza **Caetani.**

Assiste il Prefetto, Commissario Regio.

La seduta è aperta alle 9. Sono presenti 43 consiglieri.

Sono approvate, senza discussione, le deliberazioni prese d'urgenza, dalla deputazione provinciale, ed è rinviata la domanda degli abitanti di Civitella (frazione Bieda) per essere aggregati al comune di Barbarano Romano.

E' pure rinviata la vertenza fra i comuni di Ascoli e Marano Equo per pertinenza territoriale.

SCARAMELLA-MANETTI chiede il rinvio della discussione della vertenza fra i comuni di Cervara, Ascoli, Agata e Marano Equo per riapposizione del termine detto della *Grugnoletta*, trattandosi di grave questione territoriale che merita di essere accuratamente esaminata. (Accordato).

PITOCCHI riferisce sulla domanda di sussidio provinciale per la costruzione della strada obbligatoria di Cori per la stazione ferroviaria omonima, in ragione del 25 0/0 sulla spesa totale.

Il Consiglio approva, dopo spiegazioni date dal march. Berardi (pres. dep. prov.) e dal Commissario Regio sulla interpretazione delle strade obbligatorie.

Senza discussione, trattandosi di un'identica domanda, si approva il sussidio del 25 0/0 per la strada da Piperno alla stazione ferroviaria.

Una viva discussione dà luogo la domanda di vari Comuni per la classificazione di strade fra le provinciali. Nella discussione prendono la parola consiglieri Clementi Tittoni, capo per la correzione da eseguirsi sulla strada Prenestina da Acuta alle Acque di Fiuzzi, dando motivi al cons. Mazza di chiedere la ragione per cui non venga discussa la proposta per la costruzione del ponte sul Tevere fra le strade Salaria e Tiberina.

Siccome il progetto per il ponte sul Tevere non potrà essere pronto che per una delle prossime sedute, così, dopo esplicite dichiarazioni del Presidente della deputazione provinciale, dei consiglieri Tittoni, Clementi, Piperno e Mazza il Consiglio approva un'ordine del giorno, con il quale si sospende la discussione e si rimanda ad una commissione di consiglieri lo studio della questione.

Su proposta del cons. Pacifico si rinvia la discussione dell'istanza dei piloti del Tevere per un aumento di tariffa.

Si approva quindi il regolamento sulla pesca colle reti a strascico; si accoglie la domanda del comune di Terracina per la nomina di un secondo notaio e si accetta la proposta della commissione di provvedere alla deficienza della Cassa-pensioni con fondi a carico del bilancio provinciale.

Si procede alla nomina di un membro della Commissione di vigilanza per i lavori del Tevere, e i voti del Consiglio si riuniscono sul nome dell'on. Caetani.

A commissario del Consiglio direttivo annesso alla R. scuola normale di Velletri è stato eletto il cons. Latini, e a cons. prov. del Cons. dir. della R. Scuola normale Vittoria Colonna, il cons. Gregori.

SCARAMELLA-MANETTI chiede alla Deputazione prov. che cosa ha fatto per tutelare il decoro della Commissione ospitaliera, la quale, avendo fatto sempre il proprio dovere, venne poi allontanata senza riguardi.

BERARDI risponde che presto potrà essere ricostituita l'amministrazione ospitaliera con la rappresentanza della provincia.

La seduta è sciolta alle 11,30. Venerdì seduta alle ore 8 pom.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I passatempi di un filosofo.

Nell'ultimo numero del *Lippincott's Magazine* vi è un articolo sopra Herbert Spencer, che contiene i seguenti particolari sopra il metodo di vita del filosofo.

Egli se ne sta tranquillo fra i suoi libri in una casa antica in Regent Park; ma spesso pranza fuori e di tanto in tanto va a qualche spettacolo.

L'opera comica costituisce il suo più grande passatempo.

Qualunque tempo faccia, egli porta sempre con sè l'ombrello. Porta pure in tasca due piccoli tappi di sughero; ed ogniqualvolta la conversazione attorno a lui diviene noiosa, li tira fuori e se li mette negli orecchi, rimanendo completamente sordo per evitare il fastidio del chiasso (!)

Non vi ha dubbio che la trovata è superlativamente filosofica.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,1 — minimo: 1,6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

— Ieri il Sindaco è partito per Sinigaglia, dove si tratterrà fino a sabato prossimo. Durante la sua assenza ha assunto la firma l'assessore anziano prof. Galluppi.

Consiglio provinciale. — Ieri sera è stata inaugurata l'illuminazione elettrica nell'aula consigliare e nelle sale della Deputazione provinciale.

— Nella seduta prossima il Consiglio discuterà la proposta per costruzione di un ponte sul Tevere per congiungere la strada provinciale Salaria e consorziale Tiberina e il ricorso in appello al Consiglio contro l'annullamento dell'elezione del consigliere provinciale di Castelnuovo di Porto.

La Commissione storico-letteraria — Ieri, nella sala delle Bandiere in Campidoglio, si adunò la Commissione storico-letteraria.

Si occupò più specialmente delle pratiche relative al collocamento in opera delle lapidi di De Romanis e di Carlo Goldoni. Discusse intorno alla sistemazione della lapide di Correnti ed, in seguito al rifiuto del principe del Drago di farla collocare sul prospetto del suo palazzo in via delle Quattro Fontane, ove il Correnti ebbe la sua ultima dimora, deliberò di proporre alla Giunta che sia collocata nella casa già abitata dal Correnti stesso in via in Arcione.

La compilazione del testo fu affidata al professor Corvisieri.

Per ultimo la Commissione discusse circa i criteri che debbono regolare la scelta degli uomini illustri, i cui busti debbono figurare al Pincio.

Il processo Sciarra. — Ieri mattina, alla sesta sezione del tribunale, è proseguito il dibattimento contro il principe Sciarra.

Il marchese Di Ribiera si è scusato di non poter intervenire all'udienza perchè impedito per ragioni di salute.

Vennero uditi i testimoni principe di Trivulzio, Soldati, direttore del Credito Industriale di Torino, avvocato Geisser, comm. Bordoni, procuratore del principe Sciarra, cav. Cantalamessa, l'avv. erariale Tomboni, il maestro di casa Sciarra, Fracassi, il delegato Antonacci, il brigadiere Paparozzi, il portiere Matteucci Onorato, il cav. Attilio Simonetti ed altri.

Tutti, su per giù, dicono di aver sentito parlare della sottrazione dei quadri. Il Venturi ed il Cantalamessa asseriscono che, allorchè visitarono la Galleria Sciarra, si accorsero che alcuni quadri erano stati sostituiti. Anzi, il Venturi aggiunge, che, a Berlino, ha veduto un quadro della Galleria Sciarra, che seppe venduto per 40,000 marchi.

Il maestro di casa, Fracassi conferma che seppe dal custode della Galleria al Gianicolo, che i quadri erano stati venduti al marchese di Ribiera. Tanto il delegato Antonacci che il brigadiere Paparozzi narrano come avvenne il trasporto delle casse contenenti i quadri in via Castelfidardo.

L'on. Villa presentò una lettera del direttore del Museo di Berlino, da cui risulta che il principe Sciarra nulla sapeva dell'esistenza dei suoi quadri a Berlino.

D'incarico del P. M. i signori Cantalamessa, Simonetti e Venturi si recheranno presso il barone di Polleis per constatare i quadri ivi esistenti già della galleria Sciarra

La seduta è rinviata alle 11 di stamane. Fra i testimoni che verranno uditi oggi vi sarà l'on. Di Rudinì.

La principessa di Galles. — Ieri S. A. la principessa di Galles, accompagnata dai suoi figli, si è recata a visitare i Musei Vaticani e quelli Capitolini.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri S. E. il ministro della pubblica istruzione visitò la R. Accademia di S. Luca. Ricevuto dagli accademici nella sala delle adunanze fu ringraziato ed ossequiato a nome della intera Accademia, dal presidente comm. Azzurri.

Passò poi il ministro ad osservare le sale e le gallerie accademiche, l'archivio e la computisteria, notando ed ammirando i molti e preziosi documenti che si conservano con ogni cura e rendendosi conto dello stato economico della R. Accademia, esprimendone la sua piena soddisfazione.

Esaminate le belle collezioni accademiche di disegni e di opere d'arte e la Biblioteca particolare dell'Accademia, passò a visitare la Pinacoteca, la collezione dei ritratti e la Biblioteca Romana Sarti accompagnato dall'accademico prof. Gatti, bibliotecario.

Manifestato nuovamente il proprio soddisfacimento, e congratulandosi con la R. Accademia pel buon andamento della medesima e per l'importanza che sotto ogni rapporto ebbe a riconoscere, dichiarò che volentieri avrebbe accolto i suggerimenti e i consigli che la R. Accademia avesse creduto opportuno di sottomettergli in fatto di arte, e pei progressi della medesima; stretta quindi a tutti la mano, ringraziando della accoglienza ricevuta, partì, lasciando in ognuno il più gradevole ricordo della visita fatta.

I lavori al Quirinale. — La stanza di studio dell'Imperatore viene dipinta dal comm. Bruschi. Sarà decorata da sculture in legno (rococò-oro), eseguite dal noto intagliatore cav. Bernardo Gozzoli. Le sculture sono nello stile Luigi XV.

La fiera di beneficenza, a profitto dell'Opera della Provvidenza, che ha luogo ogni anno per filantropica iniziativa dei Conti Caprara nel loro palazzo a Via XX Settembre, è fissata per domenica 26, dopo le 4 pom.

Prodotti eritrei. — Alla mostra dei prodotti alimentari tenutasi nello scorso carnevale all'Acquario Romano doveva figurare anche un campionario, abbastanza importante, dei generi alimentari della colonia Eritrea, con alcuni utensili da cucina in uso presso gl'indigeni. Le casse però giunsero a Roma quando l'Esposizione era già chiusa!

Avendo il Ministro degli esteri gentilmente concesso alla Società pel bene economico di conservare nelle sue sale i prodotti stessi, questi furono esposti nella sala della Piccola Borsa.

I nostri schermitori — Agesilao Greco è partito per Bruxelles onde misurarsi coi più valenti campioni del Belgio — E' accompagnato dal sig. Alessandro Casciani della scuola Magistrale di Roma suo allievo.

BÉRANGÈRE

Romanzo

di

EDOARDO DELPIT

Lo sguardo della signorina Di Chazenil seguì l'ombra dell'uomo del suo cuore.

Il silenzio della natura addormentata faceva sentire anche meglio il rumore dei suoi passi affrettati.

Ma quando non vide e non udì più nulla, Bérangère ebbe una sensazione di freddo, come quella della tomba di cui quelle tenebre erano l'immagine.

V.

L'assenza di Filippo mise nella vita del generale un turbamento tanto più grande, inquantochè, tanto alla villa dei suoi quanto alla Fauconnerie era obbligato a nascondere il suo dolore.

Ai Leoni, per non crescere il cordoglio di Bérangère; alla Fauconnerie perchè Matilde e Paolo avevano perduto la testa.

La salute di Enrichetta li faceva stare in grande apprensione.

Una febbre nervosa che la signorina Nortier dichiarava insignificante e ricusava di curare, l'aveva obbligata a mettersi in letto fino dal giorno seguente alla partenza di suo cugino.

Bertherot doveva dividersi fra la nipote che amava tanto e colei che adorava il suo figliuolo.

Ma nonostante gli sforzi che faceva, in realtà non era nè con l'una nè con l'altra, assorbito come era dal pensiero di quella maledetta terra africana, dove aveva perduto un figlio, e dove correva pericolo di perdere anche l'unico che gli era rimasto.

Bérangère avrebbe desiderato di passare tutte le sue ore al capezzale di Enrichetta.

Ma lo poteva?

Non era forse essa, per quanto involontaria, la cagione del suo male?

E poi anche Camilla era obbligata a rimanere in camera, nè Bérangère avrebbe potuto lasciarla sola.

Il generale faceva rade apparizioni alla villa Bayelle se ne andava la mattina a Parigi, e tornava tardi la sera. Quanto a suo padre era inutile pensarci.

La baronessa non aveva dunque che la figliuola.

Bérangère, però, ebbe un soccorso da dove meno se lo sarebbe aspettato.

Medington aveva promesso di tornare, e tornò.

La signorina Di Chazenil lo accolse come un vecchio amico, e gli dichiarò che lo sequestrava per tutto il resto della giornata.

— Prima di tutto — disse — vi affido per un po' di tempo la mamma, intanto che io vado alla Fauconnerie a trovare Enrichetta che è malata. Ma ho la vostra promessa, cugino mio, che non ve ne andrete prima del mio ritorno.

In così dire Bérangère si aggiustava il cappello dinanzi allo specchio.

Medington la contemplava, davvero ammirato dalla sua irresistibile bellezza.

— A rivederci! — disse la fanciulla.

Quella partenza improvvisa imbarazzò seriamente Camilla, la quale rimaneva perfettamente sola con Massimo, al che non era affatto preparata.

— Madre fortunata! — disse Massimo.

Camilla rispose quasi non volendo:

— Senza di lei, che cosa sarebbe avvenuto di me?

Era una esclamazione che rivelava a Massimo molte piaghe segrete di quell'esistenza di martire.

E Camilla l'aveva appena proferita che, misurandone subito tutta la portata, sentiva le guancie imporporarsi di un lieve rossore.

Volendo rompere quell'ordine di idee, nel quale si era imprudentemente impegnato, si mise a cantare le lodi di Bérangère.

Su quel terreno non aveva timore di smarrirsi.

— Nessuno al mondo — disse commossa — può neanche immaginare che cosa valga Bérangère. Il mondo non vede che la sua bellezza, ma io vi assicuro che è la minima delle qualità che l'adornano.

Massimo s'inchinò.

— Io sono orgogliosa di lei, perchè so in coscienza di averne fatta un angelo sulla terra. E notate che non ci ho avuto gran merito, perchè l'anima sua è sempre volta naturalmente al dovere, così come certi fiori si volgono naturalmente verso il sole. Quando voi la conoscerete meglio, comprenderete che non esagero.

— Vi credo.

— E voi, Massimo, non avete nessuno di questi esseri che sono la consolazione e la ragion d'essere della vita?

— No.

— Vi compiango.

— E avete ragione.

— Siete ammogliato?

— Lo era.

— Vostra moglie è morta?

— Sì.

— Povero Massimo!

E dopo un breve silenzio riprese:

— Io avevo sperato che laggiù vi foste creata una famiglia, e che aveste tutte le felicità. Imperocchè mi dicono che voi siete ricco.

— E' vero.

— Anzi, è solamente allo splendore della vostra ricchezza, che io debbo di avere appreso il vostro soggiorno in Francia. Contate di rimanervi per poco, o definitivamente?

— Non saprei ancora rispondervi.

— Come?

— Io mi ero prefisso il termine di diciotto mesi per condurre a buon fine una impresa lungamente meditata. Questa impresa è sul punto di riuscire, ma comincio a pensare di avere avuto torto a mischiarmici, e che farei bene a tornare a Calcutta.

— Ma dal momento che nessuna ragione di cuore ti richiama alle Indie. .

— E quale ragione di cuore mi tratterrebbe in Francia?

La durezza del tono di voce di Massimo rassicurò poco Camilla.

Cercava egli una spiegazione?

Nondimeno, la signora Di Chazenil non volle aver l'aria di temeria.

— Voi mi fate una strana domanda — disse — e mi accorgo che il nostro modo di vedere non è lo stesso.

Massimo la guardò, e rispose freddamente:

— Ho avuto ragione di constatarlo.

— Io concepisco che nulla possa trattenervi in Francia. Nondimeno permettetemi di dirvi che sarebbe supremamente ingiusto che tornaste alle Indie con la convinzione che vi si dimenticherebbe, come dite di essere stato dimenticato.

— Ah!

(Il seguito in quarta pagina)

R. Università. — La Commissione incaricata dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'aggiudicazione del premio Girolami alla migliore tra le quattordici tesi di laurea annesse al concorso di detto premio, ha dichiarato ugualmente meritevoli quelle dei dottori: Alessandri Roberto, Bellati Luigi, Marantonio Roberto e Schupfer Ferruccio.

Per la « Dante Alighieri ». — Sabato prossimo (festa dell'Annunziata) avrà luogo a *Villa Borghese* (nel gran piazzale di Siena) uno spettacolo popolare organizzato dal Comitato locale romano della Società *Dante Alighieri*, a beneficio di questa.

Si ripeterà l'interessante ed applaudito programma di corse, che attirava tanta gente durante le feste del carnevale a piazza del Popolo con aggiunta di *alberi di cuccagna* e altri pubblici divertimenti.

Emigranti pel sud America — E' partito da Civitavecchia il piroscafo *Tirreno* della N. G. I. diretto a Genova, con a bordo oltre 400 emigranti, che trasborderanno a Genova, imbarcandosi per l'Argentina e per l'Uraguay.

Sono, nella maggior parte, campagnoli della provincia romana.

Scuola per i fuochisti — Presso la Sede dell'Associazione fra possessori di caldaie a vapore del Lazio e dell'Umbria, in via della Polveriera 47, è aperto un corso di lezioni teorico-pratiche ai conduttori delle caldaie dei soci, muniti o no del certificato d'idoneità.

Per un concorso di ginnastica — Ieri sera, il Comitato esecutivo per un concorso di ginnastica, su proposte del senatore Todaro, discusse a lungo se il Concorso dovesse essere nazionale o regionale. Quindi decise di nominare una commissione nelle persone del senatore Todaro, colonn. Ducc, e cav. Sferracarini allo scopo di accordarsi in proposito col presidente del Comitato per poi riferire nella prima adunanza.

La Galleria Saint-Bon al Padiglione dell'Eldorado — Ieri ci siamo recati al Padiglione dell'Eldorado per visitare la collezione del compianto ammiraglio Saint-Bon, innanzi l'apertura dell'esposizione al pubblico. Confessiamo il vero che appena entrati nell'atrio siamo rimasti sorpresi. Non è una esposizione privata, ma una vera galleria che si presenta allo sguardo, tantochè sembra per poco di essere agli Uffizi di Firenze o al Louvre di Parigi.

Le pareti dei corridoi sono ricoperte di quadri in tal numero che, quando si crede di aver finito, non si fa che principiare.

Non c'è scuola che non sia rappresentata e tutto ciò che l'immaginazione di mille pittori può creare di serio ed ameno si trova riprodotto.

Sarebbe impossibile fare una descrizione esatta di tutto, perchè la mente e l'occhio si confondono dinanzi alla quantità e ci vorrebbero parecchie visite.

Ci siamo domandati come abbia fatto quella brava persona, che era l'ammiraglio Saint Bon, a riunire e conservare un emporio simile, e come mai in sì breve spazio di tempo l'esponente Ehrenfreund abbia potuto classificare e catalogare tanta varietà di capi d'opera.

Ciò che più di tutto ci impressionò è il n. 123 del Paolo Veronese, il 163 del Leonello Spada, il 275 del Bartolomeo Schedone, il 323 del Luca Kranach, il 336 splendido affresco del Domenichino e sopratutto il 605 del Luca di Leida.

In coscienza però non crediamo di aver osservata la centesima parte di ciò che trovasi esposto. Bellissima la pila bizantina in marmo, un vero gioiello che potrebbe stare riempito di fiori nel *boudoir* di una signora — stupendo il grande vaso a mille fiori ed animali con stemmi della famiglia Rezzonico: bella la vetrina di maioliche antiche e pregevolissima quella di vasi smaltati orientali che l'ammiraglio portò da lontani paesi. Interessantissima la raccolta di miniature.

Infine, si tratta di una collezione unica di quadri e di oggetti variati che da quanto abbiamo saputo devono assolutamente essere tutti venduti senza riserva di prezzo, cosicchè anche chi vuole spendere pochissimo potrà acquistare dei bellissimi oggetti e formarsi una galleria.

Al Colosseo — Questa sera a beneficio degli Ospizi Marini, avrà luogo l'illuminazione del Colosseo e dei monumenti circostanti, uno spettacolo per quanto vecchio sempre attraente. Tutto il perimetro dell'Anfiteatro sarà illuminato a bengala a vari colori e alla fine rischiarato da fasci elettrici. Ingresso, all'anfiteatro, alle 7 1|2.

In Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina il vicario generale del cardinale Kopp, abate Franz, il quale era accompagnato dal fratello.

— Alle 11 ant. il Pontefice presiedette la Congregazione dei Riti, nella sala del trono. Erano presenti tredici cardinali e tutti i prelati consultori. Venne approvato il decreto per la beatificazione del venerabile fra Diego da Cadice, minore cappuccino.

— Il patriarca armeno, monsignor Azarian, ripartirà la settimana ventura per Costantinopoli.

— Monsignor Deruaz, vescovo di Losanna e Ginevra, è ripartito per la sua Diocesi.

Società ed assemblee — Cooperativa Romana fra gl'impiegati. Stasera, alle 8 1|2, all'Eldorado, assemblea per discutere il bilancio 1892, per la nomina di alcuni consiglieri ecc. I soci sono pregati a non mancare.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento* premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Per i bombardieri. — Il questore, comm. Felzani, chiamò ieri a rapporto tutti gli ispettori di P. S. dei rioni; il comandante le guardie di P. S. ed il capitano dei carabinieri, comandante la compagnia interna, dando disposizioni energiche, perchè sia raddoppiata la vigilanza, onde non abbiano ad andare impuniti gli autori delle passate e delle.... future esplosioni.

Grave disgrazia — Una grave disgrazia capitò a certa Simmotti Maria, di anni 28, da Rieti, domestica presso la famiglia Cantalupi, in via del Tritone 183.

La Simmotti si recò al palazzo Levera, in via del Corso 397, allo scopo di far visita alla signora Levera. Per salire all'abitazione della signora, la Simmotti si servì dell'ascensore. Giunta però al quarto piano la poveretta, perduto l'equilibrio, precipitò nella tromba della scala.

Fu raccolta in gravissimo stato. Trasportata all'ospedale di San Giacomo, vi cessava di vivere iersera alle 10 3|4.

Un bambino smarrito. — Ieri, un bambino di 6 o 7 anni, poveramente vestito con abiti campagnoli, venne rinvenuto all'angolo di via della Scrofa e via del Clementino. Per sottrarlo alla molesta curiosità della folla che l'attorniava, il signor Angelo Mazzi che ha negozio di Impresa sgomberi in quei pressi, lo raccolse con sè e lo tiene caritatevolmente a casa sua.

Ne dette avviso alla questura od ai giornali, perchè gli incauti genitori sappiano dove trovarlo rivolgendosi a lui nei due negozi in via della Scrofa 1 ed in via S. Nicolò da Tolentino 55.

Arresto e ribellione. — Certo Proietti Ettore, sorpreso in piazza di Bocca della Verità dai carabinieri, nell'atto di rubare un tubo di ghisa e dichiarato in arresto, si ribellò agli agenti e, nella colluttazione che seguì, rimase ferito alla testa. Anche uno dei carabinieri, certo Marniani Vincenzo, riportò alcune contusioni.

Ladri e truffatori. — In via degli Scipioni, palazzo Cahen, il muratore Achille Fratti, d'anni 37, abitante fuori porta Trionfale, ed il calzolaio Camillo Avanzini, di 41, penetrati con chiave falsa nell'abitazione di Luigi Petrucelli, vi rubavano oggetti d'oro e danaro per un valore di circa lire duemila.

I due mariuoli vennero però arrestati in tempo e la refurtiva sequestrata.

— Al ponte Margherita, certo Cesare Pistacchi, d'anni 21, romano, abitante a via Campo Marzio, 8, venne pure arrestato, perchè sorpreso a rubar pozzolana in danno dell'impresa Medici.

Rissa. — Il contadino Amato D'Ercolo, da Aquila, nella vigna di Luigi Consorti, fuori porta Portese, litigò, per gelosia di mestiere, con un tal Levera Antonio, il quale con una vanga, colpì alla testa il D'Ercolo, che riportò una ferita guaribile in 10 giorni con riserva.

Infanticidio — Ieri nella latrina della caserma di P. S. di via Lamarmora furono trovate alcune membra di un neonato di sesso maschile.

L'infanticida venne scoperta ed arrestata.

Essa è certa Loreta Papini, domestica del maresciallo Ribottini comandante quella brigata.

Tentato suicidio. — Iersera, sui gradini della chiesa di Santa Maria della Scala, certo Pietro Della Maddalena tentò suicidarsi, ingoiando delle capocchie di fiammiferi. Soccorso in tempo, venne tratto di pericolo. Sembra che il disgraziato sia stato spinto al triste passo da miseria.

Un brutto fatto. — Il bracciante Coppitelli Giovanni, piuttosto brillo si addormentò ieri sera per le scale di casa sua, in via Quattro Cantoni 72. Uno sconosciuto, non si sa per quale motivo, trovatolo là, lo ferì con due colpi di coltello. Il povero Coppitelli guarirà in un paio di settimane, a far presto.

Investimento — Tal Rosa Ciuccaroni, una povera vecchia di 82 anni, romana, in via degli Astalli venne travolta dalla vettura condotta da Antonio Ascenzi d'anni 54, da Toscanella.

Riportò lesioni giudicate guaribili in un paio di settimane.

Che razza di scherzi! — Il ragazzo tredicenne Luigi Lazzaretti, stracciarolo, andò a Santo Spirito a farsi medicare una profonda ferita al fianco sinistro, giudicata guaribile in 12 giorni con riserva.

Dichiarò che, scherzando con un compagno, questi con un temperino, l'aveva conciato a quel modo!

Disgrazie — In via dell'Anima, un povero vecchio di 74 anni, tal Giuseppe Pelliccia, portiere, romano, ruzzolò dalle scale, fratturandosi la gamba sinistra.

Ne avrà per 50 giorni.

Le tre vendite pubbliche di tutto il mobilio dell'appartamento di una famiglia che lascia Roma, avranno luogo stamane mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 alle 10 ant. in via S. Eufemia n. 7-8, vicino all'Old England. Oltre i mobili vi saranno oggetti d'argento.

Piccola Cronaca di Roma

La generazione spontanea — Qualche secolo indietro si pensò che sotto l'influenza di certe cause speciali, ma non conosciute, la materia bruta potesse organizzarsi in modi semplicissimi e questi organismi vivere d'una vita propria, ma sempre per *intus susceptionem*, e riprodursi. Poi una tale opinione divenne una bestemmia fisiologica e si stabilì che senza germi non nasce vita; e per ispiegare tanti fatti meravigliosi si ammisero i germi nel pulviscolo aereo, nella terra e nei succhi delle piante e degli animali, per tutto infine, ma la loro evoluzione, però, si fece dipendere dalle solite cause speciali non conosciute. Ora la generazione spontanea non è più bestemmia, anzi ad alcuni incomincia ad arridere e sembra che possa ammettersi. Comunque sia, è fuori di dubbio che negli esseri organati nascano altri esseri sensibili e di una portentosa multiplicità, che, vivendo a spese dei primi, li avvizziscono e finalmente li uccidono. Questi esseri invisibili sono i parassiti, siano vegetali, siano animali, i quali alla loro volta anch'essi sono invasi da esseri molto più minuti di loro, che finiscono per distruggerli. L'uomo, come essere organato, va anche soggetto a simili invasioni, e anch'esso è malmenato ed anche distrutto per opera loro. L'erpete, il reumatismo, lo scorbuto, la scrofola, le febbri, il tifo, tutto proviene dai parassiti, e perfino il colera, come dimostrò il nostro professore Cadet di Roma, nel 1867. Lo sciroppo depurativo di Pariglina del dott. Mazzolini di Roma, la cui azione portentosa per distruggere i parassiti è da molti anni conosciuta e confermata sempre più, fu adoperata largamente per le suddette malattie, con esito felicissimo.

Presso l'inventore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50; in un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole, aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1|2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dott. G. Ciarrocchi, primario dell'ospedale Dermo-Sifilopatico di S. Gallicano, ha trasferito il suo domicilio in via Bocca di Leone, N. 22, p. 3°. Consultazioni private: *martedì, giovedì* e *sabato* dalle 2 alle 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Via Palestro, 35. — D'affittarsi appartamento signorile al 2° p. di 10 vani e bagno, scale di marmo, gas, portiere, prezzo convenientissimo.

Via Nazionale, 28. — D'affittarsi appartamento signorile al 1° p. composto di 15 vani, con gas, bagno, doppia scala per servizio, cantina e, volendo, scuderia e rimessa.

Bagni elettrici nel R. istituto idroterapico di Via Crociferi N. 44 (presso Fontana di Trevi) diretto dal D.r cav. R. Ascenzi. Cura degli esaurimenti nervosi, nevralgie ecc. (4)

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Dinanzi ad un pubblico affollatissimo iersera il bravo Mastracchio dette il suo spettacolo d'onore, divertendo immensamente. Migliore non poteva essere la scelta del programma, eseguito con rara precisione ed abilità, tanto che stasera, a generale richiesta, si ripete per intero. Domani *In cerca di felicità*.

Valle — *Lolotte*, la nuova e briosa commedia, iersera fu accolta con altrettanti applausi della prima rappresentazione.

Questa sera *Camere mobigliate*, una delle più allegre e brillanti *pochades* datesi finora.

Venerdì una gradita novità: *Il cieco*, dell'avv. Bernardini, rappresentato con bellissimo successo recentemente a Torino dalla Compagnia Maresca.

Quirino — Folla enorme; doni molto ricchi, fiori in quantità, applausi entusiastici iersera alla valentissima Soares per la sua beneficiata, e quanto prima *Perichole* di Offembach.

Manzoni — Stasera un'altra novità: *Di chi la colpa?* di Jacopo Mensini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il babbeo e l'intrigante* - ore 9.
Valle — *Camere ammobiliate* - ore 9.
Quirino — *Una notte a Venezia* - ore 9.
Metastasio — *La Danza Serpentina* - ore 8.
Manzoni — *Di chi la colpa?* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice di Germania si tratterranno in Italia 10 giorni.

Ritornando da Napoli per rientrare in patria le Loro Maestà si recheranno alla Spezia accompagnate da S. M. il Re.

Alla volta di Milano è partito, ieri sera S. A. R. il Conte di Torino.

S. M. il Re ha ricevuto ieri gli on. Luigi Ferrari, Garibaldi, Pais Serra ed il comm. Cariolato.

Anche il comm. Bondi, prefetto di Salerno, è stato ricevuto nel pomeriggio da S. M. il Re.

S. M. il Re, di *motu-proprio*, ha nominato, nell'Ordine Mauriziano, commendatore il principe don Alfonso Doria Pamphili Landi; cavaliere il conte Ippolito Franchi della Valletta.

E' partito ieri dalla Spezia per l'America del Nord l'incrociatore *Etna*, con a bordo il contrammiraglio Magnaghi.

La Camera di ieri.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Giolitti, presidente del Consiglio, il quale ha aderito a che il Comitato per l'affare bancario, fosse composto di 7 membri, tenendo fermo il concetto delle indagini amministrative, la Camera ha votato alla unanimità l'ordine del giorno dell'on. Guicciardini — che riportiamo nel resoconto parlamentare — fatta eccezione di quattro o cinque intransigenti, i quali, dopo una ridicola dichiarazione, al momento del voto, uscirono dall'aula.

Notizie parlamentari.

La Giunta delle elezioni ha dichiarate contestate le elezioni dell'on. Omodei nel Collegio di Augusta e dell'on. Licata nel Collegio di Sciacca.

Ha discusso in seduta pubblica l'elezione di Terranova di Sicilia — eletto Palamenghi contro Connada-Bartoli — riservandosi di deliberare.

L'on. Vendramini fu nominato relatore pel bilancio dell'entrata 1893-94.

L'on. Giovanelli è stato nominato relatore della Giunta del bilancio per le « Pensioni al personale degli Istituti di istruzione provinciale e comunale che passi o passerà al servizio dello Stato. »

Elezioni politiche.

Collegio di Petralia Sottana — E' stato proclamato deputato il marchese Nicolò Pottino con voti 2428.

Collegio di Nuoro — E' stato oggi proclamato deputato il prof. Chironi Giampietro, eletto con voti 1866.

Consorzio Nazionale

I senatori Basteris e Borgnini sono stati nominati dal principe Tommaso, presidente del Comitato centrale, membri del Comitato stesso.

Il duca di Genova ha incaricato la Commissione direttiva ed il vice-presidente senatore Casalis, di compiere tutto quanto possa occorrere durante la sua assenza da Torino, per l'amministrazione e per il governo del Consorzio Nazionale, delegando all'on. Casalis le proprie attribuzioni di presidente.

Nella Colonia Eritrea.

A Massaua è stata istituita una Camera di commercio composta di nove membri, che eserciterà le sue attribuzioni su tutta la Colonia.

La nuova Camera funzionerà a partire dal 1° maggio prossimo.

E' parimenti istituita una Commissione municipale per l'amministrazione della città di Massaua e del suo distretto, composta di 9 commissari; 6 italiani e 3 indigeni (sudditi italiani), presieduta dal capo dell'ufficio per gli affari interni.

La Commissione, nominata dal governatore, entrerà in funzioni il 1° del luglio prossimo.

Servizi postali.

Col 1° aprile sarà sospesa l'emissione dei vaglia internazionali dall'Italia sul Portogallo (comprese le isole di Madera e le Azzorre).

L'emissione dal Portogallo sull'Italia avendo già cessato, il servizio dei vaglia con quel paese verrà per tal modo ad essere sospeso completamente.

Il commercio italo-francese.

La Camera di Commercio Italiana in Parigi comunica che, durante i due primi mesi del 1893, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale), si elevò a franchi 21,751,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia si elevò a franchi 21,038,000.

Dal confronto col 1892 risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia franchi 880,000; e maggiore esportazione di merci francesi in Italia fr. 1,050,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante i due primi mesi del 1893 in confronto del 1892 porta: diminuzione nelle importazioni franchi 324,098,000 e diminuzione nelle esportazioni fr. 7,378,000.

Il pellegrinaggio austriaco a Roma.

(S) **Vienna**, 21 — Una dichiarazione dell'Arciconfraternita di San Michele pubblicata oggi reca che quel sodalizio si è completamente ritirato dall'organizzazione e dalla direzione del pellegrinaggio austriaco, le quali saranno assunte da un nuovo comitato che sarà nominato dagli stessi pellegrini.

Il pellegrinaggio austriaco partirà da Vienna il 6 aprile e comprenderà pellegrini di tutte le regioni dell'Austria. Esso avrà quindi un organizzazione indipendente e non avrà alcun rapporto coll'Arciconfraternita di San Michele.

(Si è voluto, con questa deliberazione, che ci sembra opportuna, togliere ogni qualunque parvenza di *arrière pensée* politico al pellegrinaggio.

Regie Navi armate.

Sono partiti da Massaua: il 20 corrente l'*Archimede* e il 21 lo *Scilla*.

Col 1° aprile passa in riserva a Spezia la regia nave *Sardegna* col seguente stato maggiore:

Cap. di vascello Candiani Camillo, comandante — Cap. di fregata Rossi Giuseppe, uff. in 2° — Ten. di vasc. Bollo Girolamo, Biscaretti Guido e Paladini Osvaldo — Ingegnere di 1.a cl. Pruneri Giorgio — Capo-macch. princ. di 2.a cl. Farro Giovanni — Capo macch. di 1.a cl. Ornano Antonio — Capi-macch. di 3.a cl. Arata Vincenzo, Bus Giuseppe e Cavaliere Vincenzo — Medico di 1.a cl. Montano Antonio — Commissario di 1.a cl. Roulph Giulio.

Del personale di bassa-forza sarà, per ora, destinato soltanto quello strettamente necessario per le prove delle macchine e per la manutenzione in generale.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza sanitaria di Dresda

(S) **Dresda**, 21 — Nella seduta odierna della Conferenza sanitaria, il plenipotenziario olandese fece vivi elogi al governo Austro-Ungarico per aver preso l'iniziativa della Conferenza sanitaria e dichiarò aderire, in nome del suo governo, all'intero programma proposto dall'Austria-Ungheria e dalla Germania. Anche i delegati d'Italia, Russia ed Inghilterra aderirono a tale programma.

Russia e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il ministro delle finanze ha versato nelle mani dell'ambasciatore di Russia, Nelidoff, 65,000 lire turche in conto della indennità di guerra e degli arrerrati dovuti a negozianti russi, in seguito all'ultima guerra.

Un incidente anglo-francese.

(S) **Londra**, 21. Si ha da Bathurst: « Un ufficiale francese tolse la bandiera inglese inalberata nel territorio inglese della Gambia. Non si hanno ancora i particolari dell'incidente.

Una nave da guerra inglese è stata spedita sul fiume Gambia. »

FRANCIA

Onoranze a Ferry

(N) **Parigi**, 22, 11,12 ant. — La salma del Ferry fu trasportata ieri sera al palazzo del Senato. Vi resterà esposta per tutta la giornata di oggi.

Il feretro fu avvolto nella medesima bandiera, che copriva quello del Gambetta.

Ancora l'inchiesta sul Panama.

(S) **Parigi**, 21 — L'ex presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Loubet, è stato oggi udito dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare della Compagnia del Panama.

Egli si rifiutò di palesare quali persone siano state incaricate di ricercare ed arrestare Arton.

Loubet dichiarò poscia che non ebbe mai la nota dei 104 deputati che si affermano compromessi nell'affare del Panama e che nessuno gliene parlò.

La Commissione ha approvato quindi in massima, con 14 voti contro 13, una mozione di Maujan, intesa a chiedere alla Camera poteri più estesi a favore della Commissione d'inchiesta stessa.

Maujan sottoporrà giovedì alla Commissione una proposta in questo senso.

GRAN BRETTAGNA

La questione dell'Uganda.

(S) **Londra**, 20. — Nella seduta dei Comuni, Labouchère propone la soppressione del credito per la missione di Sir G. Portal nell'Uganda e chiede che l'Inghilterra abbandoni l'Uganda.

Gladstone risponde essere impossibile prendere una determinazione prima di conoscere la relazione di Portal. In attesa di questa determinazione, il governo non vuole nè annessione, nè occupazione (*Applausi*).

Dopo altri discorsi, la mozione di Labouchère è respinta con 368 voti contro 46.

Le vacanze pasquali del Parlamento.

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* dice che si tratta per una transazione sulla questione delle vacanze parlamentari di Pasqua e della discussione del *bill* per l'*Home-rule*. Se l'accordo avverrà, la Camera si aggiornerà sabato ovvero martedì prossimo, fino al 10 aprile e si discuterebbe allora il *bill* per l'*Home-rule*.

STATI BALCANICI

Rimpasti ministeriali in Serbia

(S) **Belgrado**, 21 — Si assicura che non si è mai trattato di sostituire il ministro della guerra, generale Bogitschovic.

(S) **Belgrado**, 21 — Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Kundovic a ministro del commercio.

Il ministro delle finanze è incaricato dell'*interim* dei lavori pubblici, in sostituzione di Alkovic dimissionario.

Il Comitato centrale dei radicali è stato convocato per deliberare circa la partecipazione dei radicali ai lavori della Scupcina.

La salute del principe di Bulgaria.

(S) **Sofia**, 21 — Lo stato di salute del principe Ferdinando è migliorato, quantunque i dolori nevralgici continuino.

I medici hanno prescritto al principe un rigoroso riposo.

SPAGNA

Le elezioni senatoriali.

(S) **Madrid**, 21. — Nelle elezioni senatoriali di Cuba furono eletti 16 liberali, 3 conservatori ed 1 repubblicano.

Le elezioni di senatori a Portorico furono aggiornate al 26 corr.

Crisi ministeriale alle viste.

(S) **Madrid**, 21. — Il Consiglio dei ministri si adunò iersera e durò quattro ore senza che si addivenisse ad un accordo fra il ministro della marina, Cervera, ed i suoi colleghi.

Oggi, il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente per continuare la discussione.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, fa grandi sforzi per impedire la crisi di Gabinetto.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 21. — L'ex-gran-visir Edhem pascià è morto.

Edhem pascià era nato da genitori greci nell'isola di Chios nel 1823. Dopo aver fatto dei serii studi in Francia, in Svizzera e in Germania, ritornò in Turchia e divenne successivamente capitano e colonnello dello Stato Maggiore.

Il Sultano Abdul Medgid, che gli voleva molto bene lo elevò al grado di generale di divisione e lo mise alla testa della sua casa militare.

Caduto in disgrazia nel 1856 fu poco dopo nominato ministro degli affari esteri, ma perdè il posto l'anno successivo.

Sotto Abdul Aziz fece parte di diversi Ministeri e tenne due volte il Ministero dei lavori pubblici.

Ambasciatore a Berlino nel 1875, fu alla fine del 1876, uno dei rappresentanti della Porta alla Conferenza di Costantinopoli.

Nel febbraio 1877, caduto Midhat pascià, Edhem pascià fu nominato Gran Visir in sua vece, ma cadde dopo i disastri della guerra russo-turca cedendo il posto a Savfet pascià.

Dopo fu successivamente ambasciatore turco a Parigi e a Vienna.

Borse e Mercati

Roma, 21 Marzo 1893.

Mercato fermo per valori. Rendita 96,85 e 96,92 1|2.

Le Generali salirono da 329 a 332, il Mobiliare 463 1|2 e le Condotte 260. Il rimanente dei valori si può quotare ai seguenti prezzi:

Gas 791 — Marcia 1094 — Meridionali 674 — Mediterranee 543 — Immobiliari 76 — Risanamento 58 1|2.

Cambi: Parigi 104,20 — Londra 26,06.

Ore 6,30. — Fermezza. Rendita 91 — Generali 332 — Mobiliare 465 — Meridionali 673 — Mediterranee 542 — Immobiliari 76 — Omnibus 199 — Risanamento 58 — Acqua Marcia 1095 — Gas 793 — Condotte 261.

BORSE ITALIANE. — 21 febbraio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 92	96 92	96 85	96 92 1/2
Id. fine .	— —	96 95	96 87	— —
Az. B. Naz. .	1360 —	— —	1358 —	— —
» Mobiliare .	463 —	— —	— —	462 —
» B. Generale	328 50	329 50	— —	— —
» ferr. Medit.	542 —	541 50	541 50	— —
» » Merid.	669 —	670 50	668 50	668 1/2
» B. di Torino	— —	— —	354 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	75 —
» Tiberina. .	— —	— —	20 50	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen. .	344 —	343 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	225 —	224 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	302 75	— —	— —
id. Merid. .	— —	317 —	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 %	— —	495 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 50	— —
Francia vista	104 23	104 22	104 20	104 25
Berlino id. .	128 30	128 32	— —	— —
Londra a 3/m	26 23	— —	26 24	26 08

Parigi, 21, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 75	— —
» 3 0|0 perp.	96 70	96 75	96 95 96 88
» 4 1|2 0|0	106 02	106 —	— —
italiana 5 0|0	93 02	93 10	93 15
turca	21 82	21 92	21 92
spagnuola . . .	64 84	65 15	65 15
russa nuova . .	78 70	78 90	— —
portoghese . . .	22 1/4	22 21	22 1/4
ungherese	— —	96 15/16	— —
Egiziano 6 0|0 . . .	505 —	505 5/8	505 62
Banca di Parigi . .	650 —	652 1/2	— —
Banca di Sconto . .	— —	150 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	590 —	591 25
Credito Fondiario .	— —	980 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2610 —	— —
Azioni Panama, . .	16 —	16 1/4	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	93 37	93 50
Ferr. Meridion. ital.	— —	645 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/4	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	16 10
sull'Argentina .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 21, 4.48 pom. — (Fonte francese). — Mercato irregolare. Rendite francesi debuttano fermissime ma si fanno quindi pesanti. Poi, dietro ricompre si ritorna migliori.

Chiusura ferma. Dopo Borsa continuazione ricompre.

Tendenza eccellente.

(N) **Parigi**, 21, 10,20 pom. — 96,82 — 25|25 — 50|50 — 93,15 — 27|12 — 30|50 — 52|50 — 21,92 — 591 — 385 — 65,06 — 56|25 — 26,10 — 980.

Vienna, 21 ferma	20	21	Londra, 21 chiusura	21	21
Mobilier.	350 25	350 —	N.li Cons.	98 3/16	98 3/16
R. aust. ar.	117 25	117 10	Italiana .	92 1/8	92 7/16
Id. carta	98 82	98 82	Turca . .	21 5/8	21 11/16
N.si d'oro	9 65	9 65	Egiziano	100 1/8	100 1/2
C. Londra	121 20	121 30	Argento.	— —	37 5/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 10,000

Berlino, 21 ferma	20	21	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. c.	93 40	93 30	Italia	5 per 0|0
fine m.	93 30	93 20	Francia. . .	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	102 70	103 —	Inghilterra.	2 1|2 p. 0|0
Rublo . .	215 85	215 —	Germania .	3 per 0|0
C. a 3 mesi	20 34	20 36 1/2	Belgio. . . .	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 marzo, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 400
Importazioni del giorno . . . . . » » 1800
TENDENZA: sostenuta

Havre, 21 marzo, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 1300
TENDENZA riservata per f. marzo » 57 62

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 7000
TENDENZA calma Prezzo per f. marzo 105.75

Parigi, 21 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	46	90	46	90	sostenuta
Avena	17	—	17	25	sostenuta
Olio di colza	58	25	58	75	incerta
Spiriti	49	50	49	50	ferma
Zucchero raffinato. . .	109	—	109	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

BÉRANGÈRE

— Ecco, per esempio, Filippo e Bérangère... L'uno e l'altra hanno concepito subito per voi una di quelle simpatie istintive che sono il preludio delle affezioni durevoli. E Bérangère è già della vostra famiglia, e Filippo entrerà presto a farne parte.

— Ma...

— Perchè i miei figli non diverrebbero anche i vostri? Quando come noi siamo arrivati a quell'età in cui comincia la discesa verso la tomba, fa tanto bene, Massimo, di avere intorno a sè anime giovani e affettuose... e, non avendo più speranze per noi, di averne per loro.

Medington stringeva macchinalmente un pugnale, di cui Bérangère si era fatto un tagliacarte.

Le sue mani, belle, nervose, tenute con grande cura, facevano piegare la lama sottile.

Egli si sentiva invadere da una tenerezza nova, e sentiva agitarsi in fondo al suo cuore una folla di ricordi, di emozioni, e di rimpianti.

Camilla aveva ragione.

Il bisogno di felicità, una sete di quella grazia che tutti possono avere e che egli non aveva avuto mai, gli bruciava le labbra.

Ma la sua giovinezza si involava ormai, insieme a tutti i suoi sogni e a tutte le sue illusioni.

Inutile, Massimo sentiva via via attenuarsi quel sentimento d'odio che lo aveva sostenuto fino allora, nella speranza delle soddisfazioni vendicatrici.

Egli anzi desiderava che potesse avverarsi la profezia di Camilla, per opera di Bérangère.

Come l'aveva amata fino dal primo vederla!

Bérangère gli era apparsa come la viva evocazione dei giorni radiosi, come l'immagine di Camilla, bella e giovane, che aveva tanto adorata.

Ora, chiudendo gli occhi, vedeva Bérangère, ma non vedeva più Camilla.

Anche lei, come la loro giovinezza, spariva.

Quindi la pietà per lei si accresceva per la pietà che provava per se stesso.

Vero è che fra tanti comuni dolori, Camilla era stata meno sventurata di lui perchè aveva avuto Bérangère.

Se egli avesse potuto averla a sua volta, tutti i suoi martirii si sarebbero trasformati in altrettante gioie.

Ma perchè pascersi di quelle chimere? Per soffrire ancora?

Quell'affetto tutto spontaneo, paterno, che aveva sentito subito per Bérangère, non poteva che essergli una nuova sorgente di amarezze e di disillusioni.

E poi, quell'affetto era paterno quanto egli credeva?

Esaminando bene la sua coscienza gli pareva di no.

D'altronde, fra il sogno di Camilla, di costituirgli, con la sua, una famiglia d'adozione che lo strappasse all'isolamento, e la triste realtà, sorgevano molti ostacoli.

Anzi, parecchi erano stati preparati proprio da lui.

Già muggiva minaccioso l'uragano che doveva schiantare la fortuna del barone De Chazenil.

Massimo aveva pensato di fare atto di giustizia.

Ma ora si domandava se era davvero giustizia giusta, quella che colpiva ciecamente tutto.

Ora che aveva conosciuta Bérangère, avrebbe voluto almeno che ella andasse esente dal gastigo.

Pensieri siffatti agitavano la mente di Medington, ma non lo turbavano.

Egli aveva dominate ben altre e più terribili situazioni, e in fondo il pericolo non era imminente.

Poteva ancora essere scongiurato, ed egli non avrebbe fatto a meno di tentarlo.

Nondimeno, perchè si sentiva suo malgrado trascinato dall'opera sua stessa, non potè trattenersi dal dire tristamente a Camilla:

— Voi mi domandate perchè i vostri figli non sarebbero i miei?

— Sì.

— Ma siete sicura che, quando pure io entrassi in quest'ordine d'idee, essi vi consentirebbero?

— Ma...

— E voi stessa siete sicura di conoscermi?

Camilla, veramente, temeva di conoscerlo troppo, soprattutto da quando aveva saputo da Amaury che egli e Medington si trovavano spesso insieme, combinavano degli affari, e giuocavano in modo da costituire per il barone differenze di perdite enormi.

Nella rovina ogni dì più palese di Chazenil, la baronessa indovinava, sentiva l'ingerenza occulta di Medington.

Ella ritrovava in lui il Massimo di altri tempi, la creatura, cioè, capace di illimitate generosità come delle più odiose vendette.

Il ritorno di Bérangère dispensò Camilla dal rispondere alla domanda precisa di Medington, ma accentuò le sue segrete apprensioni.

Paolo Nortier era venuto in compagnia della fanciulla, locchè doveva essere segno di qualche avvenimento non ordinario, visto che da quando era ammalata Enrichetta, non era più uscito dalla Fauconnerie.

Camilla ebbe anche ragione di preoccuparsi quando Nortier, bruscamente, senza neanche informarsi della sua salute, gli disse:

— Dov'è Amaury?

— Non so... perchè?

— Bayelle credeva che fosse qui.

— No.

— Vostro padre voleva essere informato per dispaccio, e io gli ho telegrafato, a quanto mi ha detto Bérangère, che sarebbe tornato in giornata.

— Infatti, così credo.

— Sapete l'ora?

— Alle quattro.

Camilla aveva risposto macchinalmente, inquieta, cercando di leggere nello sguardo di Massimo una spiegazione di quel nuovo timore.

Nortier si avvicinò a Medington.

— Per essere un risuscitato, vi fate veder poco dagli antichi amici. Alla Fauconnerie vi abbiamo aspettato invano.

E poi, a bassa voce, rapidamente, accennando ai giornali che la cameriera aveva portato da poco, e che erano ancora chiusi nelle loro fascette, disse:

— Fateli sparire! Esse devono tutto ignorare!

Nortier tornò poi vicino a Camilla.

— Io me ne vado, cara amica. Vorrei star sempre vicino ad Enrichetta, e invece sono tartassato dagli affari.

— Ma insomma, che male ha Enrichetta?

— Chi sa?

Intanto Medington aveva avuto tempo di obbedire all'ordine dell'avvocato.

I giornali erano scomparsi.

Bérangère avvicinò il tavolino da lavoro alla sedia di Medington. E fingendosi occupatissima in un ricamo disse piano:

— Che cosa vi ha detto a bassa voce il signor Nortier?

— Nulla.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Catarri, Faringiti,

bronchiti, pulmoniti, bronco-alveoliti e mille altre affezioni bronco-polmonari si peggiorano se non si cura bene la tosse che costantemente accompagna tali infermità. E la cura della tosse si deve fare con rimedi scientifici riconosciuti efficaci dalle primarie celebrità mediche.

La ***Lichenina Lombardi vera*** è l'unico rimedio curativo della tosse stizzosa *(Cardarelli)*, molto utile ed efficace in tutte le affezioni bronco-polmonari *(Ramaglia)*.

Il sommo clinico e terapista prof. *Salvatore Tommasi* la usò per proprio uso attestando così non esservi altro rimedio migliore.

Costa L. 2 in tutte le Farmacie. Per posta se ne spedisce un flaccone per L. 2,75; tre flaccons per L. 6 direttamente dalla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI - Sarno.

Caro Lombardi Mandami una bottiglina della tua Lichenina per uso mio Tommasi

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del dottore e chimico Gaetano Lombardi e che la ho trovata molto utile nella tosse stizzosa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari

prof. Semmola

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e piacemi attestare che questo rimedio si è riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedii.

Napoli 16 luglio 8?

A. Cardarelli

AVVERTENZA Immorali farmacisti o droghieri hanno falsificato la Lichenina Lombardi; altri spudorati impostori hanno rubato il nome di Lichenina attribuendolo ad ibride miscela di nessun valore terrapeutico. La ***sola Lichenina Lombardi vera*** cura la tosse ostinata; le falsificazioni o volute imitazioni debbono fuggirsi perchè sempre dannose alla propria salute.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* dalle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Esercizio della Rete Adriatica

Società Anonima Firenze — Cap. L. 260 milioni int. vers.

Si notifica ai signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di L. 7.50 maturante il 1° aprile p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione:

Firenze	presso la Cassa Centrale	L. 6 30
Ancona	id. Cassa dell'Esercizio	» 6 30
Bologna	id. id.	» 6 30
Napoli	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
»	Soc. Gen. di Credito Mob. Ital.	» 6 30
Palermo	presso i signori I. e V. Florio	» 6 30
Livorno	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
Genova	id. Cassa Generale	» 6 30
Torino	id. Soc. Gen. di C. M. Italiano	» 6 30
Roma	id. id.	» 6 30
Milano	id. Banca di Cred. Italiano	» 6 30
Venezia	id. i signori Jacob Levi e figli	» 6 30
Parigi	id. la Società Gener. di Credito industriale e comm	Fr. 6 30
»	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
»	id. Banca di Sconto di Parigi	» 6 30
Ginevra	id. i signori Bonna et C.	» 6 30
Basilea	id. id. de Speyr et C.	» 6 30
Bruxelles	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
Berlino	id. il signor Meyer Cohn	» 6 30
»	id. la Deutsche Bank	» 6 30
Franc. S. M.	id. Frankfurter Filiale der Deutschen Bank	» 6 30
»	id. B. H. Goldschmidt	» 6 30
Amsterdam	id. B. di Parigi e dei P. Bassi	tall. 2 96
Londra	id. Baring Brothers et C.	L. st. 0. 5 1/2

Firenze, 18 marzo 1893.

La Direzione Generale

Via Gioberti, 10 Ambulatorio quotidiano gratuito ostetrico-ginecologico, dalle 8 alle 11. Casa di salute per le signore. Direzione prof. Cesare Marocco, via Firenze, 10.

Appartamenti grandi e piccoli e botteghe da affittare a pigione discrete. Rivolgersi all'ufficio del Demanio, via Monte della Farina N. 64-A.

COGNAC CITO

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi, droghieri, caffè, ecc.

PRODUTTORI

F.sco CITO & F.llo

NAPOLI Via Medina, 32 **NAPOLI**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4.50	11,40	...
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	...
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	...
Milano	8,—	....	....	3,5	9,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	6,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,19	6,30	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6.5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,39	....	1,50	6,14	6,43	8,7
Pisa	6.25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,6	7,25	....	12,40	....	6.50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2.—	8.15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8.39	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	1,11	7,13	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	...	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	.-	-,-
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,51p	—,—	-
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1,11p	6,33p	—,-	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	-,—	--
Bagni p.	7 37a	9,35a	12,32p	4,23p	6,1p	,—	--
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,16p	—,	--

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Cercate le disp. 1 e 2 per soli Cent. CINQUE

Le Mille e Una Notte

— NOVELLE ARABE —

Illustrate da 80 artistici disegni

È il libro più fantastico, più favoloso e il più pieno d'intrighi amorosi che siasi mai pubblicato nel mondo.

Opera completa 70 dispense. Se ne pubblicano 4 per settimana.

Chi manda Lire 3,50 all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, Via del Lavatore, 88, riceverà subito l'opera completa franca di porto.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Cecilia, rinomata per speciale posizione sul mare, eleganza, comodità. Comprende due fabbricati padronali con diversa mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotta, stalla, rimessa, acquedotto. Rivolgersi Notaio De Luca, Tritone 185, Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma.

CERCASI APPARTAMENTO 3 o 4 camere, cucina, acqua, mobiliato o vuoto. Dirigere offerte M. M. M. fermo posta Roma, indicando prezzo. 600

BIGLIARDO da vendersi in buono stato. Dirigersi in Piazza Poli N. 11, Bigliardo. 622

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 397

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina primo piano con due scale, ascensore e acqua affittasi al palazzo Sciarra in Via Muratte. Visibile dalle 2 alle 4 tutti i giorni. 603

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile 1. piano, undici camere, cucina, cantina, due scale, quarto piano, cinque camere libere, cucina, ampio terrazzo. 610

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grottelli con 20 botti ognuna al Testaccio. Casino di campagna sul Monte Mario versante ponente con vista della marina. Dirigersi Via Magnanapoli 5. 585

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 12 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 580

APPARTAMENTO MOBILIATO con eleganza per uso di nobile famiglia, cedesi a condizioni vantaggiose causa di partenza, esposto mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9. 536

PIAZZA SAN SILVESTRO 75 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 602

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, gas, acqua Marcia, portiere, vasche ecc. Via Paola 46 p. p., prolungamento Corso Vittorio Emanuele, pigione eccezionalmente bassa (anche divisibile).

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Archetto N. 6 piano 2. e 3. (presso SS. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 594

PIAZZA SAN SILVESTRO 81, palazzo incontro la Posta. Al 1. piano si affittano cinque camere, finestre e loggia sulla piazza per uso ufficio o appartamento, prezzo convenientissimo.

PALAZZO ROCCAGIOVINE Affittansi locali terreni, rimesse, appartamentini. — Affittasi Via Carrozze 3, bottega, appartamento otto camere. — Vendesi villeggiatura con bosco presso Spoleto. Rivolgersi Belli, Foro Traiano 1. 623

VASTI LOCALI TERRENI con sottostanti cantine, acqua perenne in Via Campo Marzo N. 11 e Vicolo Valdina N. 16 e 17.

L'AGENZIA INTERNAZIONALE 6 Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti grandi, piccoli e camere con mobili o senza, di commissioni, rappresentanze, mutui, compre e vendite. 625

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

MOBILIERETE CASA CON POCA SPESA andate in Piazza Aracoeli 11, troverete quanto possa occorrervi, nonchè pianoforti, casseforti ecc. Cedesi chiosco vendita liquori L. 20 mensili. Il perito Ciccolini. 614

ASSORTIMENTO di stufe, porta-pranzi e vettine per olio. Corso 15, stagnaro.

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

LA SIGNORA A. O. G. dà sempre lezioni d'italiano, francese, inglese ed istruisce le fanciulle. Scrivere posta restante, mandando proprio indirizzo.

PIANOFORTE vendesi causa partenza, mezza coda, tipo tedesco, fabbrica Rünisch, quasi nuovo. Rivolgersi Via Boncompagni 118 scala sinistra interno 4. 606

FIRENZE Distinta signora con figlia ricevono qualche signora che desiderasse impratichirsi nello studio dell'italiano e del francese. Ottima posizione. Vita di famiglia. Prezzi modici. Rivolgersi E. C. piazza Indipendenza, 11. 618

CERCASI SCRITTOIO E LIBRERIA Anche studio completo, elegante, preferibilmente stile antico, intagliato. Dirigere offerte, fine 28 corrente, Valsecchi, Via Mille 41.

ISTANTANEA MACCHINA FOTOGRAFICA usata ma in buone condizioni si acquisterebbe. Dirigere offerte Giovanni Artero. Montecitorio 124, dalle 9 alle 12, e dalle 4 alle 7. 624

LINGUA INGLESE Si desidera prendere lezioni di inglese da persona nativa di Inghilterra [corrispondenza e conversazione]. Dirigere offerte col prezzo E. B. 58 fermo in posta S. Silvestro.

L'UTILITÀ DEL TERRICCIO PREPARATO tutta foglia ed altre materie macinate, da cinque anni, supera qualunque altra specie di concime, tanto per lo sviluppo, come l'abbondante fioritura alle piante coltivate in vasi. Lo stabio pure macero sulle terrazze, oltre all'odore, sarà sempre dannoso, per la quantità degl'insetti, ove numero maggiore delle piante periscono. Per ottenere questo privato terriccio scrivere al giardiniere sottoscritto, che pure tutto l'anno occupasi in lavori giornalieri e manutenzioni mensili. G. Pietro, Via Cicerone N. 28, Roma.

DISTINTA SIGNORINA germanica, trentenne, seria desidera accompagnare signorine, bambine passato tre anni o signora sola alla villeggiatura, bagnatura. Viaggierebbe. Scrivere Sommer, fermo posta. 592

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualsiasi grandezza, purchè in buono stato. Scrivere offerte al sinnor Giulio Imperatori, Via della Scrofa N. 114, piano 4. 593

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

GIOVANE distinto accompagnando al pianoforte qualunque pezzo di musica, disimpegnerebbe tale ufficio presso famiglia inglese onde apprendere quella lingua. Scrivere Celestini, fermo posta Roma. 614

LEZIONI di fisica e matematica anche superiore nonchè italiano, musica si danno giovane insegnante. Miti pretese. Accetterebbesi cambio camera decentemente mobiliata. Scrivere A. B. C. fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero d'affittarsi, mobiliati in Via Due Macelli N. 86 piano secondo sopra il mezzanino.

GRANDE CAMERA a 2 letti, anticamera con terrazzo, una piccola a un letto che volendo si fa salone, tutto ben mobiliato con tappeto. Via d'Azeglio N. 23 int. 15. G. M. 587

CAMERA SALOTTO volendo, tre camere, mobiliati. Via del Giardino N. 92 piano secondo, sopra il mezzanino, presso Piazza Colonna.

VIA NAZIONALE 46. Bellissima camera mobiliata, finestra sulla strada, accesso dalla scala grande. 618

D'AFFITTARSI camera e salotto con ingresso libero adattatissimo anche per uso studio legale situato in via Condotti presso il Corso. Esposizione mezzogiorno. Dirigersi Egisto Gelosi, via Frattina, 9.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, prospicienti sulla via, ingresso libero, palazzo signorile, vista splendida soleggiata, si affittano Via Cavour 57, portiere. 620

BELLISSIMA CAMERA bene mobiliata con tappeto, volendo con uso di salotto e pianoforte presso distinta famiglia. Via del Leone 12 p. 2. sopra il mezzanino, presso S. Lorenzo Lucina.

VIA BONCOMPAGNI 55 piano terzo, presso distintissima famiglia, 2 magnifiche stanze da letto a mezzogiorno, con attiguo salotto, corredate signorilmente, si cedono per modico prezzo da convenirsi. Per accedervi vi è il comodo dell'ascensore.

APPARTAMENTINO mobiliato signorilmente del tutto libero al piano nobile del palazzo Taverna, via Bergamaschi 38, due passi dalla Piazza Colonna. 620

CAMERA bella ammobiliata presso distinta famiglia forestiera. L. 15 mensili per uomo solo, pel 1. aprile; occorrendo anche subito. Via Salara, Via Privata N 5 int. 26. 633

PORTA PINCIANA 41 piano 3. (presso Via Sistina) Appartamentino mezzogiorno bene mobiliato, 4 o 5 camere, cucina, libero ingresso, vista giardini. Visibile dalle 3 alle 5. 623

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

15 Novembre Ricevuta graditissima, carissima lettera. Scongiuroti usare massima prudenza. Ti amo più che mai, mio pensiero sempre teco e ti amerò sempre immensamente. Tanti.... 621

Lunedì santo Sono sorpreso ed afflitto tuo silenzio. Venerdì, 24 corrente, trovati solito luogo. Scongiuroti non mancare. Procura anticipare ora. Se, per improvviso caso, non mi vedessi, ritornavi sabato. 626

Mario E' convenuto scelta corredo giovedì 24 corrente. Quel giorno Lorenzo Copparoni farà sorpresa tutte sue clienti che lo visiteranno, offrendo un dono. Vieni con Emma. SILVIA. 624

Flora Grazie pei fiori; grazie per gli auguri; niente ringraziamenti pel dono, anzi rimprovero fortissimo. Non posso accettarlo; provvedi ritiro. Saluto affettuosamente tutti. Presto verrò. 625

Vaniglia Rimarcasti combinazione? Quando posso ritorno al V.. Richiedilo a G. come pure dove fosti giorno appresso. Gliele darò per spedirtele. Avvertimi però prima. Amami molto. IDEALE. 625

Tesoro mio Ieri mattina incominciarono a cavallo prove torneo, abbastanza faticose. Dureranno un mese: uniforme obbligatoria per tutti gli ufficiali. Tuo splendido sorriso, che troppo fuggevolmente devo godere, mi fa sperare bene di tutto. Un abb. di cuore.

M... Povero P. come s'illude! Quale disinganno, seguendoti domenica ritorno S. Pietro e conoscendo tuoi propositi passati, futuri! Lasciati libertà seguitare farlo contento, ovvero ricrederti. Però, come scrissi sovente, ripudierei terzetto. Salutoti caramente. F. 625

Picche...! Ringraziati di avermi fatto comprendere che non potevi sortire. Tuo gentile pensiero volando sino a me mitigò il mio grande rincrescimento di non averti potuto parlare... Ora attendo con ansia indescrivibile domani mercoledì sperando rivederti... mio angelo adorato. CUORE. 631

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.